

Baranzate, 19/07/2006

Presiede il consiglio: “Buonasera. Buonasera. Iniziamo questo consiglio comunale che ho l’onere di presiedere in quanto il presidente Musi non è presente, quindi possiamo iniziare con l’appello. Dopo l’ appello.”

Il segretario: “Corbari presente. Cesaratto assente. Croce presente. Lechiara presente. Lesmo presente. Macchi presente. Musi assente. Nicosia. Pagliato. Palumbo. Prisciandaro. Sesti. Uboldi. Vaccaro presente. Toppeta assente. Barillà presente. Elia presente. Femia presente. Isaia presente. Lovati presente. Di Bitonto presente.”

Elia: “18 presenti e 3 assenti quindi la seduta è valida, quindi iniziamo con l’inno nazionale. Bene allora il consiglio di stasera prevede 10 punti all’ordine del giorno. Il primo punto è le comunicazioni del sindaco quindi la parola al sindaco Corbari.”

Corbari: “Buonasera. Siccome come ha detto il presidente i punti sono tanti e tutti importanti io farò solamente due comunicazioni. La prima comunicazione riguarda la separazione da Bollate. Siccome sulla stampa in questi ultimi periodi da parte del sindaco di Bollate sono state fatte delle affermazioni abbastanza gravi e abbastanza pesanti mi preme chiarire la situazione. Non ne abbiamo mai parlato compiutamente in consiglio comunale perché io ho sempre ritenuto che la trattativa della separazione dolorosa per Bollate e mi auguro non dolorosa poi per Baranzate, cioè andasse in porto con, non dico con serenità ma quanto meno trovandosi d’accordo, trovando degli accordi su dei punti spinosi. Purtroppo sto vedendo che così non è, tanto è vero che per fare un pochino di storia finché si è parlato di cose non importanti con Bollate si è andati d’accordo, si è trovato l’accordo subito sulla convenzione dei messi, sul discorso del cimitero perché era una cosa scontata e su altre cose del genere. Quando si è incominciato a parlare del patrimonio, parlo anche di date, diciamo che fino a luglio dell’anno scorso era tutto rosa e fiori, da settembre quando abbiamo cominciato a parlare del patrimonio c’è stato l’irrigidimento da parte di Bollate. Abbiamo fatto delle riunioni in provincia ma non si è praticamente, non si è riusciti a sbloccare la situazione fino a che il sindaco di Bollate ha fatto la proposta di una società patrimoniale che racchiudesse tutti i beni patrimoniali dei due comuni in modo che i due comuni gestissero insieme le entità di quello che è il patrimonio, e la proposta avanzata era che tutti i beni esistenti sul territorio sia di Bollate che di Baranzate facessero parte di questa società. A questo io ho detto “benissimo ne parlo” ne abbiamo parlato in giunta, l’abbiamo discussa e dibattuta però è chiaro che una società patrimoniale ha un socio di maggioranza e un socio di minoranza però tra due enti comunali, due amministrazioni pubbliche non è come in una società per azioni dove c’è la maggioranza e la minoranza. I due enti pubblici hanno pari dignità, per cui io ho detto al sindaco di Bollate “benissimo, noi ne abbiamo parlato, abbiamo dato in carico a dei professionisti di stilare uno statuto, perché tutte le società hanno uno statuto anche le più semplici, e in questo statuto noi abbiamo espresso quello che secondo noi era il modo più giusto per gestire questa società dove Baranzate aveva pari dignità rispetto a Bollate e non faceva da cavalier serpente o da, o non so io proprio da socio di minoranza messo in un angolo. Di fronte a queste proposte, elaborate vi dico con due professionisti che noi riteniamo all’altezza va bene, Bollate naturalmente pensando di prevaricare ancora una volta quello che era il comune di Baranzate si è trovata spiazzata, perché le proposte che noi abbiamo fatto erano veramente di metterci su pari dignità. Poi è stato pubblicato sui giornali che noi volevamo la maggioranza in consiglio d’amministrazione, tutte balle perché non è vero niente. L’unica cosa che ribadivamo, lo ripeto, è di avere pari dignità nella gestione. Siccome il comune di Bollate rispetto alla nostra procedura istituzionale e secondo noi legale perché abbiamo fatto delle lettere, abbiamo fatto delle proposte, anziché risponderci ci han risposto tramite i giornali e questo direi tra soggetti pubblici è la strada peggiore perché al limite se non eran d’accordo su quello che abbiamo proposto potevano scriverci e dire che non erano d’accordo, potevano chiederci di incontrarci e di dibattere la cosa. C’è la provincia che è diciamo l’organo superpartes che deve fare un po’ da garante su questa separazione, si andava e si discuteva davanti alla provincia. Siccome questo non è avvenuto allora noi abbiamo risposto che Baranzate ha tutti i suoi diritti va bene, che i servizi che Bollate minaccia di non darci più, di sospenderli, è un’affermazione assurda perché la piattaforma ecologica siccome è un servizio pubblico nessuno può sospenderlo perché ci sono delle denunce penali. Il discorso dell’archivio è inutile che Bollate continua ad agitarsi perché i baranzatesi o gli impiegati dell’ufficio del comune di Baranzate vanno in archivio, perché questo è dovuto per legge. Chiunque anche se uno abitava qui a Bollate vent’anni fa, adesso magari abita giù in Sicilia che so dove e torna su perché vuole dei documenti Bollate non glieli può rifiutare. Io che sono originario di Brescia se vado dove sono nato a chiedere dei documenti l’archivio è obbligato a darmeli. Noi per togliere questo diciamo carico di lavoro al comune di Bollate abbiamo chiesto all’archivio, alla sovrintendenza degli archivi se era possibile spostare questo archivio per quello che riguardava Baranzate su Baranzate, hanno detto che l’archivio storico deve rimanere dove è nato per cui deve rimanere a Bollate pertanto noi abbiamo tutto il diritto, i baranzatesi hanno tutto il diritto di accedere a questo archivio e nessuno gli può dire niente. Ecco vi faccio solo questi due esempi, comunque noi abbiamo fatto un comunicato stampo che vedrete sui giornali venerdì, abbiamo mandato tutta questa documentazione in provincia e che ho consegnato io direttamente stamattina consegnando anche le risposte, per cui adesso staremo a vedere come si comporterà Bollate. Come ho sempre detto io speravo e spero tuttora che questa separazione venga fatta in un modo civile rispettando quelli che sono i diritti dei baranzatesi. Se questo non avverrà evidentemente

qualcuno dovrà assumersi delle responsabilità che sono delle responsabilità a mio parere molto molto pesanti. Ecco questa era la prima comunicazione.

Seconda comunicazione: stamattina in provincia alla presenza di tutti i comuni che fanno parte della dorsale Groane, alla presenza del presidente della provincia Penati e dell'assessore Grancini che è l'assessore alla sicurezza della provincia di Milano, è stato firmato, è stato sottoscritto il documento per la stipula di un patto locale di sicurezza urbana nell'ambito del progetto denominato "Dorsale delle Groane". Questo progetto che è nato tre anni fa al quale aderivano solo pochi comuni si è allargato parecchio e di fatti adesso aderiscono più di 10 comuni, ma prima era solo un intervento diciamo delle pattuglie negli orari serali per il periodo estivo. Adesso invece questo servizio, va bene, è allargato non solo a quello che il discorso della sicurezza stradale ma anche per l'ambiente, per l'ecologia, per i parchi e di fatti hanno partecipato anche le guardie ecologiche del parco delle Groane, ci sarà un coinvolgimento più diretto della polizia provinciale e diciamo la provincia ha voluto dare importanza appunto alla sottoscrizione di questo documento perché il proseguo del cammino è di dare veramente diciamo degli strumenti, dei finanziamenti che la provincia darà per farsi che questa sicurezza di cui hanno bisogno tutti i cittadini dei comuni dislocati nella nostra zona, i cittadini questa sicurezza la percepiscono, la sentono. Noi abbiamo sul nostro territorio la polizia provinciale che fino adesso si è vista poco o niente, occupa degli uffici in via Gorizia però non la vediamo. Ho l'impegno dell'assessore Grandini di vederci all'inizio di settembre per parlare appunto della polizia provinciale in modo da coinvolgerla sul nostro territorio se non come intervento per la sicurezza della popolazione cioè come un servizio diciamo di vigilanza, ma che ci sia veramente da parte loro la partecipazione alla vigilanza rispetto a quello che è il discorso ecologico. Il discorso del territorio. Questo è quanto mi è stato promesso prima e dopo questa cerimonia. Ecco io altre comunicazione non le farei. Approfitto visto che ho il microfono di augurarvi già da adesso buone vacanze perché penso che o prima o dopo tutti andremo in vacanza. Grazie."

Elia: "Grazie sindaco. Se il consiglio non ha considerazioni relative all'intervento del sindaco, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è...anzi prima di passare al secondo punto comunico al consiglio comunale che i gruppi avranno la possibilità di fare ormai il consueto intervento libero di cinque minuti insieme all'ultimo punto all'ordine del giorno quindi interrogazioni e interpellanze.

Il secondo punto all'ordine del giorno prevede comunicazioni al consiglio comunale dei prelievi dal fondo di riserva adottati dalla giunta comunale. Quindi è una comunicazione, quindi non verrà messa in votazione. La parola all'assessore Sesti per l'esposizione.

Sesti: "Grazie buonasera a tutti. Il fondo di riserva è una riserva tecnica che i comuni si dotano per gli eventuali casi di mancanze di liquidità. A noi è successo questo. Il fondo di riserva può arrivare da un minimo dello 0,3% delle entrate ordinarie a un massimo del 2%. Noi questa situazione di bilancio ormai ben chiara a tutti all'inizio abbiamo utilizzato il minimo cioè lo 0,3% che sono circa 21mila euro, 21mila e 400 euro per la precisione. Nell'ultimo mese di giugno ancora prima degli incassi dell'ICI abbiamo avuto bisogno di questi prelievi perché sono arrivate alcune spese impreviste tipo bollette più alte di Enel, di acqua, alcune spese impreviste di economato che ci hanno consigliato e ci hanno fatto...abbiamo prelevato per evitare di andare, di sconfinare in conto corrente che era perfettamente inutile pagare degli interessi passivi quando abbiamo un fondo che possiamo utilizzare sempre. Il fondo adesso, nella prossima delibera pensiamo nel mese di settembre al prossimo consiglio comunale verrà ripristinato per altri 60mila euro per eventuali fabbisogni successivi. Abbiamo prelevato 21mila euro di cui 13mila con la delibera 69 e 8mila con la delibera 75 che riguardava proprio economato e pagamenti di bollette varie, Enel e acqua soprattutto. Lo ripristineremo verso, stiamo già ripristinando adesso che abbiamo incassato l'ICI ma faremo la delibera di giunta pensiamo entro fine mese o ai primi di agosto per poi portarla in consiglio comunale se necessario al prossimo consiglio comunale. Se ci sono domande..."

Elia: "Grazie assessore Sesti. Se ci sono considerazioni da parte del consiglio in relazione all'intervento. Andiamo avanti. In conferenza di capigruppo a questo punto si è concordato su richiesta del consigliere Barillà la possibilità di un intervento preliminare dello stesso consigliere. Quindi do la parola al consigliere Barillà per un intervento preliminare."

Barillà: "Grazie. Io ho chiesto questo intervento preliminare per comunicare con voi tutti consiglieri comunali, quindi con la giunta, col sindaco per due fatti gravi che sono successi in questi due ultimi mesi. Cosa è successo? Precisamente per pura casualità mi trovavo, ero presso un banchetto che stava appunto facendo una petizione, un cittadino mi ha insultato ma non è questo il fatto grave. Perché? Perché io personalmente nella mia qualità di consigliere comunale non ho risposto a due lettere che lo stesso mi ha scritto. Perplesso inizialmente ho pensato che mi avesse scritto presso la mia abitazione o presso il mio ufficio. In realtà con stupore ho scoperto che mi ha scritto ma inviando la corrispondenza al consigliere comunale Paolo Barillà presso l'amministrazione comunale, quindi presso il comune di Baranzate. Ancora oggi io non ho ricevuto nulla. Parliamo di corrispondenza inviata la prima nel mese di giugno e la seconda la vediamo, perché ho portato qui la documentazione, spedita il 30 giugno. Oggi ne abbiamo 19 luglio. Allora la mia decisione quale è stata? Quella di chiedere a questo cittadino per capire se stesse dicendo la verità perché sono un po' come San Tommaso non ci credo se non ci metto

un po' il naso, se questa documentazione esisteva o meno. Quindi questo cittadino mi ha fatto avere copia della documentazione che io ho qui in mano. Abbiamo una prima lettera inviata al sindaco e per conoscenza inviata al consigliere comunale Paolo Barillà e per conoscenza al Notiziario settimanale nord-ovest e queste del mese di giugno dove c'è un allegato firmato da Valerio Staffelli, un attestato scusate. Il contenuto della lettera riguarda i dossi, non sto a leggerla per correttezza anche perché è sottoscritta, manca la firma insomma, per correttezza il contenuto poi se vorrà lo renderà pubblico il sindaco. Una seconda comunicazione è stata inviata mezzo raccomandata ed è stata inviata al sindaco di Baranzate per conoscenza al consigliere comunale Paolo Barillà, al Notiziario, a Mediaset alla cortese attenzione di Lucignolo e a Mediaset alla cortese attenzione di Striscia la Notizia. Contenuto identico al primo. Per dimostrarvi che non sto raccontando chiacchiere e che non sono qui perché voglio creare problemi a qualcuno, questa è la fotocopia della distinta della raccomandata, c'è soltanto cancellato il nominativo e parte dell'indirizzo del mittente, il retro col numero della raccomandata. Cosa ho fatto? Poste italiane. Chiunque di voi può farlo su un sito risulta, si conferma la spedizione il 30 giugno e il ricevimento da parte del comune di Bollate del 3 luglio. A Baranzate scusate...no scusate risulta essere spedita da Bollate, dall'ufficio postale di Bollate, risulta essere stata consegnata dall'ufficio postale al comune di Baranzate il 3 luglio. Oggi ne abbiamo ricordo 19. Su questa vicenda ho riflettuto per diverse ore perché bisogna capire allora cosa sta succedendo. E allora mi sono posto un paio di domande. Perché un dipendente...scusate eh...perché un dipendente comunale dovrebbe non consegnare la corrispondenza di un consigliere comunale? Che interesse o scopo può avere? Ritengo nessuno. Unica interpretazione che sono riuscito a dare è un disservizio e questo ci può stare. Ma per una comunicazione non per due comunicazioni. Quindi per la seconda non esiste dal mio punto di vista alcun tipo di giustificazione. Poi l'altra domanda che mi sono posto è: ma se il contenuto riguarda pecche, errori dell'amministrazione comunale mi domando e vi domando può esserci interesse da parte di qualcuno affinché la corrispondenza non mi venga recapitata? E qua qualche dubbio mi dispiace ma mi si pone. Non è mia intenzione e non è il mio compito individuare personalmente il colpevole ma trattandosi scusatemi di un fatto non grave ma gravissimo, è necessario che chi di competenza, il presidente del consiglio, il sindaco o chi per essi, indaghino, motivino la mancata consegna e informino il sottoscritto dei risultati. Per capirci bene e per comprendere la gravità di tale fatto allora bisogna ed è necessario perché se no poi è facile sottovalutare la gravità, capire di che reato si tratta. Allora è un furto? E dico sì, se il colpevole si è impossessato delle mie lettere della quale non aveva disponibilità per ragioni del suo ufficio e quindi perché non transita la mia corrispondenza presso il suo ufficio. Oppure di peculato? E dico sì se il colpevole, quindi se il colpevole si è impossessato della mia corrispondenza a lui affidata perché svolge qual ruolo. Bene anche qui la giurisprudenza ci viene un po' incontro e per far capire la gravità di questa cosa questi due reati sono contemplati dagli articoli 314 e 624 del codice penale, che sanciscono e ascoltate bene la reclusione da 3 a 10 anni e la riduzione della pena da 6 mesi a 3 anni se il moltiplo è restituito in tempi rapidi e comunque la riduzione della pena prevede, comporta una multa da 154 a 516 euro. E questo richiamo ve lo faccio ripeto solo per farvi capire e comprendere l'assoluta gravità di quanto è successo e affinché questi reati non passino impuniti. Io pretendo, voglio con la V grande sapere se si tratta di un semplice errore o se si tratta di un'azione studiata a doc. voglio sapere se il colpevole è un dipendente o un politico, voglio sapere la corrispondenza nel cassetto di chi si trova? Neanche l'amministrazione comunale di Bollate di cui ho esperienza di diversi anni con tutti i difetti che gli si vuole riconoscere ha mai commesso simili errori. Temo che qui a Baranzate si lavori con troppa superficialità e che chi dovrebbe controllare l'operato degli altri non controlla proprio un bel niente. La domanda è: chissà se altra corrispondenza non mi è stata o non ci è stata consegnata, perché questa ne sono venuto per pura casualità a conoscenza perché altrimenti non avrei saputo neanche il contenuto di questa corrispondenza. E allora domando al sindaco: cosa deve fare un consigliere comunale per tutelarsi? Cosa deve fare un consigliere comunale per farsi che la propria corrispondenza gli venga consegnata? E poi le pongo un altro quesito: perché i consiglieri comunali di Baranzate non possediamo un distintivo di riconoscimento come tutti gli altri comuni? Non è forse obbligatorio? O forse necessario per lo svolgimento del nostro mandato? Io attendo chiarimenti per questa vicenda altrimenti procederò in altre sedi. Grazie."

Elia: "Grazie consigliere Barillà. L'intervento non permetterebbe replica ma visto il merito ritengo opportuno che se qualche rappresentante della giunta o il sindaco vuole fare un intervento cedo la parola."

Corbari: "Mah quanto esposto dal consigliere Barillà è una cosa evidentemente molto grave, anzi gravissima per cui io mi scuso per questo grosso inconveniente. Evidentemente sarà mia premura capire perché è successo tutto questo, andare a vedere per quale motivo questa corrispondenza non è andata dove doveva andare. Io giornalmente visto tutta la corrispondenza tutta la vedo, la vedo tutta, pertanto molto probabilmente io...non lo so...questa corrispondenza sicuramente non l'ho vista e in più non riesco neanche a capire in questo momento perché non ha seguito l'iter normale. Faccio solo una domanda e dopo evidentemente l'impegno su un fatto così grave sarà da parte mia un impegno per capire cosa sia successo. Naturalmente coinvolgerò della cosa il direttore generale, coinvolgerò gli uffici e l'area che è preposto al disbrigo della diciamo, la suddivisione della posta e poi la consegna della posta stessa. L'unica domanda che faccio è se queste lettere erano firmate o anonime? L'unica cosa che chiedo."

Barillà: “Indicano...le leggo guardi, le leggo come sono firmate...aspetti perché a memoria...allora la prima è firmata “un cittadino baranzatese che si è stancato di sopportare continui disagi”, “un gruppo di cittadini baranzatesi che si sono stancati di sopportare continui disagi”. A prescindere io credo che non debba, scusi se l’ho interrotta, essere...io ritengo che questo problema della firma sia ininfluente perché se anche era anonimato comunque doveva arrivare, poi l’atteggiamento del cittadino come vede non l’ho letto per lo stesso motivo per cui penso lei...”

Corbari: “No ok. Ad ogni modo allora posso garantire al consigliere Barillà che ha posto il problema ma a tutti i consiglieri che sicuramente io darò spero nel più breve tempo possibile una risposta al consigliere Barillà che poi sarà naturalmente una risposta che varrà per tutto il consiglio comunale. Grazie comunque Barillà perché è una cosa grave.”

Elia: “Grazie sindaco. Se ci sono altre considerazioni...la parola all’assessore Lesmo.”

Lesmo: “Scusate io volevo capire una cosa...grazie presidente. Vice presidente. Volevo capire una cosa. La ricevuta, quella di trasmissione della raccomandata, chi ha come destinatario? Per capire se sulla busta figurava l’indirizzo sindaco del comune di Baranzate o se figurava Paolo Barillà consigliere del comune di Baranzate.”

Barillà: “Da questa fotocopia allora deduco che abbiano fatto le singole distinte. Questa è intestata al consigliere comunale Paolo Barillà c/o comune di Baranzate via Conciliazione bla bla bla. Quindi questa è direttamente intestata a me.”

Lesmo: “Quindi anche sulla busta veniva riportato consigliere Paolo Barillà?”

Barillà: “Sulla busta consigliere comunale Barillà Paolo c/o comune di Baranzate via Conciliazione 19 20021 Baranzate.”

Lesmo: “Eh ma quello lì è il testo...”

Barillà: “Questo è il testo della lettera e questa è la ricevuta.”

Lesmo: “No l’importante è che sulla busta fosse stato specificato per capire poi il sindaco quel protocollo o con l’ufficio...”

Barillà: “Beh c’è la raccomandata, c’è una ricevuta quindi...”

Lesmo: “No era per capire se non fosse stata mandata una lettera al comune di Baranzate indirizzata al sindaco pensando che fosse poi data in copia conoscenza a tutti quelli indicati se no sembrava che il sindaco doveva mandarla oltre che a te anche a Mediaset e via dicendo...”

Barillà: “Sì ho capito. Deduco che siano state fatte singole ricevute. Io possiedo la mia, non possiedo le ricevute degli altri. Bisognerebbe chiedere al diretto interessato. Prego.”

Lesmo: “Si chiederà allora...va bene.”

Elia: “Grazie. Passiamo al punto successivo. Punto numero 3: approvazione della variante agli art. numero 3 – 11 – 12 – 13 – 15 – 16 – 21 – 24 – 28 e 38 delle vigenti norme tecniche di attuazione del Prg necessaria al fine della specificazione puntuale della tipologia di struttura commerciale ammessa nelle aree con generica previsione commerciale già ricomprese nelle zone omogenee la cui destinazione funzionale è comunque ammessa ai sensi e per gli effetti dell’art. 2 comma 2 lettera I della legge regionale 23 giugno 1997 numero 23. la parola al sindaco Corbari.”

Corbari: “Dunque questa delibera riguarda il piano di lottizzazione dg1.1 e dg1.2 che abbiamo adottato nella seduta comunale del 2 di marzo e nella quale avevamo presentato degli emendamenti che riguardavano il piano commerciale. Siccome questo piano commerciale non era, questi emendamenti il comune di Bollate non li aveva adottati per cui li abbiamo adottati noi, abbiamo appunto adottato questa variante. Adesso viene riportata essendo trascorsi i 30 + 30 giorni nei quali chi vuol fare delle osservazioni le può fare, siccome non sono arrivate osservazioni automaticamente essendo passati, trascorsi 60 giorni viene riportata in consiglio comunale per essere approvata definitivamente poi diventerà esecutiva. Rispetto a questo piano di lottizzazione dg1.1 e dg1.2 io avevo detto la sera che adottammo questa delibera che il piano volumetrico di questa zona sarebbe stato da me portato sul tavolo alla conferenza dei capigruppo. Non è mai fino d ora stato portato sul tavolo dei capigruppo perché prima di poter partire con quello che poteva essere la stesura del planivolumetrico doveva essere risolto il problema della viabilità. Il problema della viabilità sono gli accessi alla Rho-Monza da parte di questo nuovo centro, di questa zona e l’autorizzazione a questo doveva essere rilasciata alla provincia.

Dieci quindici giorni fa la provincia ha rilasciato questo documento perché i lottizzanti si sono impegnati a realizzare delle opere concedendo delle fidejussioni per la realizzazione delle stesse pertanto adesso i lottizzanti potranno partire con quella che è la progettazione e appena io avrò questo planivolumetrico sicuramente come promesso allora e come mio impegno di stasera verrà portato alla conferenza dei capigruppo, poi alla commissione pianificazione del territorio, pertanto seguirà l'iter che deve seguire. Grazie.”

Elia: “Grazie sindaco. La discussione è aperta sul terzo punto. La parola al consigliere Femia.”

Femia: “Buonasera. Allora in relazione al primo passaggio in consiglio comunale della delibera in discussione avevamo chiesto all'amministrazione dei chiarimenti rispetto all'articolo di legge che istituisce il comune di Baranzate. Secondo questo articolo sembrerebbe che qualsiasi variazione del Prg e delle norme tecniche di attuazione del comune di Baranzate ne debba essere preventivamente concordato con il comune di Bollate. L'amministrazione in quella sede si era riservata di verificare con l'aiuto di un legale la fondatezza di questa interpretazione. Visto ad oggi il nuovo passaggio chiediamo se questa consulenza legale è stata fornita e chiediamo di comunicare al consiglio la risposta. Chiediamo questo chiarimento in quanto oltre ad essere passati 3 mesi dalla nostra richiesta senza avere ricevuta risposta, ci sembra importante che i consiglieri comunali abbiano consapevolezza della legittimità delle proprie decisioni inoltre non vorremmo che questo consiglio modificasse i regolamenti vigenti in modo illegittimo e contro legge, con il rischio di eventuali dispendiosi ricorsi legali da parte di soggetti terzi. Riteniamo quindi assolutamente indispensabile che la giunta chiarisca definitivamente prima della votazione questo aspetto normativo.”

Elia: “Grazie consigliere Femia. Ci sono altri interventi. Facciamo...intervento...consigliere Di Bitonto.”

Di Bitonto: “Grazie presidente. Io non la chiamo vice presidente perché adesso in questo momento è in qualità di presidente secondo me. Comunque al di là di questo, è una questione formale eh. Va bene, comunque per quanto riguarda, per restare in piena variante per quanto riguardano questi articoli qui da 3 – 11 – 12 – 13 – 15 e quant'altro, io ribadisco il mio voto contrario all'adozione di questa variante del Ntr che è legato appunto anche al futuro Prg per quanto riguarda il documento unitario con Bollate. E trovo comunque assurdo snaturare un documento così importante con norme tecniche che sono anche variegate a mio avviso. Inoltre le stesse erano...”

Elia: “Consigliere mi scusi le chiederei la cortesia di avvicinare il microfono. Sia per la registrazione che per la diffusione. Grazie.”

Di Bitonto: “Sì grazie. Dicevo che inoltre le stesse erano studiate, basate sul porto pianificatorio che non verrà snaturato dal nuovo Piano del governo del territorio pertanto la variazione comporta modifiche sostanziali a mio avviso a tutti i parametri e di futuri progetti pianificatori che si renderanno più difficoltosi. Ecco quindi io ho mantenuto questa posizione sin all'epoca di quand'ero consigliere comunale a Bollate, questa cosa qui si è portata avanti per diverso tempo e credo che comunque il mio voto sarà sfavorevole a questa variazione. Grazie.”

Elia: “Grazie consigliere Di Bitonto. Altri interventi in relazione a questo punto? La replica al sindaco Corbari.”

Corbari: “Rispetto a quello che diceva il consigliere Femia abbiamo chiesto il parere al legale, questo parere io mi scuso non ve lo abbiamo fatto avere comunque nella convenzione parlava solamente diciamo dei termini dell'iter che bisognava seguire per comunicare quello che avremmo fatto. Non è che le varianti che noi andavamo a proporre potesse essere come dire bocciare dal comune di Bollate eh. Questo non esiste. Comunque abbiamo fatto qualcosa in più: oltre a chiedere un parere al legale ci siamo incontrati con i tecnici del comune di Bollate, va bene, ed è stato steso un mini verbale, era presente anche la dottoressa Treu che è qui presente, in cui si è trovato l'accordo che rispetto ai vari procedimenti sia del comune di Baranzate che il comune di Bollate si darà solamente un parere, o si faranno delle osservazioni. Però questa cosa diciamo che avverrà molto probabilmente sulle delle opere che saranno a cavaliere tra i confini di Baranzate e di Bollate. Su questa cosa come previsto per legge noi abbiamo fatto, l'abbiamo adottato poi è stato comunicato a Bollate, è stato comunicato dove doveva essere mandato in attesa di osservazioni o quanto. Trascorsi i giorni come ha detto prima non è arrivata né da Bollate né da nessun'altro nessuna osservazione per cui automaticamente noi siamo in grado stasera di approvarla, e sicuramente non faremo in modo che il consiglio comunale di Baranzate poi magari delle delibere che siano contro la legge, anche perché come dicevo prima il, diciamo, la convenzione prevede solamente quelli che sono i modi per la comunicazione degli interventi che faremo insomma. Grazie.”

Elia: “Grazie sindaco. Se ci sono altri interventi in relazione a questo punto? Nessuno. Quindi mettiamo in votazione il punto 3 all'ordine del giorno. Favorevoli? 11 favorevoli, 12 favorevoli. Contrari? Astenuti? 12 favorevoli, 3 contrari, 3

astenuti: il consiglio approva il punto. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno...scusate votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 12. Contrari? 3. Astenuti? 3. quindi immediatamente eseguibile. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: adozione del piano dei servizi redatto ai sensi dell'art. 9 della legge regionale numero 12 del 2005 e successive modifiche. La parola al sindaco Corbari."

Corbari: "Dunque io siccome i documenti che andiamo a presentare, uno ad adottarlo e l'altro ad approvarlo sono due documenti molto importanti, il piano dei servizi e il documento di inquadramento, sono stati redatti dalla dottoressa Treu con i suoi collaboratori del politecnico. La dottoressa Treu è qui in sala e io la ringrazio per la sua presenza e dopo che avrò fatto l'esposizione chi vorrà fare delle domande di carattere tecnico la dottoressa Treu è disponibile a dare le risposte. Allora io farò non un intervento per ogni documento ma un intervento unico per tutti e due i documenti in modo poi che sul secondo non interverrò più. Allora i due documenti che vengono discussi questa sera in consiglio comunale sono le basi su cui si dovrà basarsi il futuro urbanistico della nostra città. È innegabile l'importanza che questi due strumenti ricoprono infatti sono propedeutici alla stesura di quello che sarà il nuovo Pgt, in cui verranno redatti insieme al documento di piano e al piano delle regole. Il documento di inquadramento vuole essere un quadro ricognitivo e programmatico per potere iniziare quel percorso di riqualificazione del nostro territorio che sta a cuore a tutti. Il piano territoriale di coordinamento provinciale contiene i seguenti indirizzi: ecosostenibilità, sviluppo economico e valorizzazione paesistica. Pertanto il nostro documento di inquadramento di pone in perfetta continuità e coerenza con questi indirizzi della provincia, del piano provinciale. L'obiettivo di riqualificazione del territorio è penso l'obiettivo più importante che l'amministrazione baranzatese si deve porre. La collocazione del nostro territorio è denominato sempre dal piano territoriale di coordinamento provinciale "Nord e Groane" ma Baranzate si trova a ridosso del nuovo polo fieristico con legami stretti anche con Milano e con l'area del Rhodense. L'area del Rhodense sta subendo notevoli trasformazioni con evidenti ricadute sulle infrastrutture, sull'ospitalità e sul fabbisogno abitativo. Evoluzione che coinvolge sicuramente anche il nostro territorio. Quella che era la storia industriale rappresentata da molte fabbriche dislocate sul territorio senza una logica, infatti coesistono nelle stesse vie fabbriche ed abitazioni con problemi che ne derivano, ora con la chiusura di alcune realtà produttive ha lasciato sul nostro territorio alcune aree dismesse. Il recupero di queste aree una volta approvato il documento di inquadramento è la sfida che ci attende e questa sfida la dobbiamo assolutamente vincere perché è l'inizio di quel piano di riqualificazione del territorio di cui tanto parliamo. La legge regionale 2001 ha introdotto il piano dei servizi, quale strumento allegato al piano regolatore generale con le finalità di documentare lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico esistenti. Con la legge regionale 12/2005 il piano dei servizio entra a far parte integrante del piano del governo del territorio. Le valutazioni e le strategie hanno una duplice natura: quantitativa e qualitativa, per cui oltre a garantire la dotazione minima di servizi per abitante si accompagna il concetto di standard qualitativo con l'esigenza di fornire i servizi adeguati anche in termini di qualità, fruibilità e accessibilità. Nei documenti che sono nelle vostre mani sono bene espressi tutti i questi concetti sia nel piano di inquadramento, che è un documento più politico che tecnico, sia nel piano dei servizi, che è un documento urbanistico a tutti gli effetti. Noi stasera siamo chiamati ad approvare il documento di inquadramento e ad adottare il piano dei servizi. E il mio invito è di approvare all'unanimità questi documenti perché essi segnano l'inizio del lavoro che ci porterà a farsi che il nostro paese diventi più bello a misura di uomo dove sarà bello abitarci. Ogni progetto dal più piccolo al più grande, come già promesso, verrà portato sul tavolo dei capigruppo, delle commissioni in modo che tutti possano condividere l'eventuale approvazione degli stessi. Io faccio questa affermazione che debbano essere approvati all'unanimità questi documenti perché ritengo che non sia giusto che vengano approvati solo dalla maggioranza che non rappresenta tutti i baranzatesi, mentre il territorio, quello che sarà del nostro territorio, del nostro paese riguarda tutti i baranzatesi. Per cui diciamo che alla riqualificazione di tutto il nostro territorio bisogna che partecipi tutto il consiglio comunale in modo che automaticamente siano rappresentati tutti i baranzatesi. Questo è il mio auspicio e il mio augurio. Grazie."

Elia: "Grazie sindaco. Io mi scuso ma prima non ho fatto fare la dichiarazione di voto, quindi da questo punto si farà l'intervento dei gruppi e poi la dichiarazione di voto. Il sindaco si è riservato di fare un intervento unico ma naturalmente i punti sono due e quindi i gruppi avranno la possibilità di fare due interventi separati. Quindi è aperta la discussione in relazione a questo punto. Consigliere Femia."

Femia: "Sì. Dunque la discussione di questo punto e del successivo relativo il documento di inquadramento non possono essere trattati in modo differente, e il ragionamento che proponiamo è di fortemente..."

Elia: "Sì. Io credo...io credo che ormai i documenti siano già state ampiamente discussi nella commissione pianificazione comunque condivido la sua proposta, quindi mi scuso con il consigliere Femia e chiedo se ci sono prettamente tecniche e non di discussione politica da riferire alla dottoressa Treu, perché è qui con noi presente. Se ha necessità, delle domande la facciamo scomodare se no non la facciamo scomodare. Consigliere Barillà prego."

Barillà: "Volevo sapere se hanno tenuto conto delle varianti della legge regionale del 14 luglio 2006 numero 12."

Elia: “Non ha bisogno. No mi scusi però forse per la registrazione è necessario il microfono? Va bene. Grazie.”

d.ssa Treu: “Allora rispetto alla domanda che mi è stata fatta che se abbiamo tenuto conto di questi varianti che la regione ha introdotto nella formulazione di alcuni articoli della legge 12, allora in modo esplicito no ma siccome nel stendere il documento di inquadramento abbiamo fatto delle considerazioni non solo di tipo strategico ma anche abbiamo individuato dei contenuti specifici, io credo di poter affermare che le integrazioni che la regione sta chiedendo adesso in modo che alcuni documenti di tipo generale non siano troppo generici, io credo che siano stati rispettati.”

Elia: “Grazie professoressa Treu. Prego ha il microfono se vuole concludere. Grazie dottoressa. Se ci sono altre considerazioni tecniche. Consigliere Uboldi.”

Uboldi: “È una considerazione relativa al documento di inquadramento, non so se...”

Elia: “Preferire che si potesse fare al punto successivo...”

Uboldi: “La facciamo dopo? Va bene.”

Elia: “Altre considerazioni? Nessuna. Quindi mi scuso di nuovo con il consigliere Femia e le do la parola.”

Femia: “Niente, niente. Quindi continuiamo il discorso è correlato nei due punti. Quindi lamentiamo l’operato di questa amministrazione da quando si è insediata: manca un progetto complessivo di sviluppo, una definizione chiara degli obiettivi e una pianificazione degli interventi. È ormai norma che quella che piuttosto che programmare si lavori per urgenze. La dimostrazione ultima in ordine di tempo è questo consiglio comunale e delle delibere proposte. Chiediamo alla giunta se era fortemente necessario portare all’approvazione...”

Elia: “Scusate, scusate pregherei il pubblico per cortesia di dialogare ma a bassa voce e non disturbare l’intervento del consigliere Femia. Mi scuso ancora per avere interrotto.”

Femia: “Niente. Chiediamo alla giunta se era così fortemente necessario portare ad approvazione ad ogni costo dei documenti complessi che definiscono in maniera definitiva l’assetto urbanistico del nostro territorio come il piano dei servizi e il documento di inquadramento. Per evitare una crescita disordinata degli insediamenti sul territorio di Baranzate sarebbe stato necessario che questi documenti avessero fatto riferimento fortemente al nuovo piano di governo del territorio, o che almeno ne avessero richiamato le linee principali. Questo avrebbe permesso di programmare gli interventi in un contesto più ampio e con un fronte un disegno complessivo di sviluppo del nostro territorio. Il rischio che i cittadini stanno correndo e del quale la giunta sembra avere poca coscienza è quello di vedere una trasformazione di Baranzate solamente in piccole parti, delle azioni limitate sulle aree dismesse ragionate solo sulle aree dismesse senza un disegno complessivo. Che legame avranno gli interventi nelle aree dismesse rispetto a tutto il resto del paese? Come saranno aumentati i servizi? Di questo non c’è il minimo accenno nella documentazione che è presentato in questa e nella delibera successiva. Quindi azioni che non sono fini a se stesse senza un inserimento complessivo nel territorio. Probabilmente quello che succedere sulla Leombò, sulla Didone o sulla Carboloi potenzialmente potrebbero essere proposte in qualsiasi altro paese, questo perché non si vede un disegno complessivo delle azioni ma solo azioni chiuse all’interno di piccole aree che tuttavia avranno impatti particolarmente negativi sul resto del paese. Ci domandiamo allora quale sia la reale esigenza di approvare stasera questi importanti e strategici documenti per lo sviluppo del futuro di Baranzate. In particolare a luglio alla vigilia della pausa estiva ma pensiamo solo se domani mattina un operatore presenta dei progetti per le aree dismesse, come pensate che in agosto con gli organici comunali limitati per le ferie si possa fare fronte al lavoro o pensate di sovraccaricare quei dipendenti che avranno la fortuna di essere al lavoro in agosto? Il rischio è quello che visto che alcuni proposte degli operatori mobiliari bisogna rispondere entro un mese a settembre non ci sia più tempo e che quindi per necessità si faccia solo una verifica formale e superficiale delle proposte presentate. Il rischio è quello di una reale ed effettiva incapacità da parte dell’amministrazione e degli uffici comunali a governare e controllare i nuovi progetti che già domani mattina gli operatori immobiliari potrebbero presentare. Qualsiasi persona dotata di buon senso, il buon senso del padre di famiglia, capisce anche da sé che questa azione è eccessiva. Comprendiamo la necessità di fare cassa tuttavia vi invitiamo a non perdere di vista uno sviluppo sostenibile per il futuro del nostro territorio. Andando nello specifico del piano dei servizi chiediamo: come mai si chiede di approvare un piano dei servizi fatto in tempi strettissimi, un piano lacunoso sotto molti aspetti e per la redazione del quale sarebbe occorso molto più tempo? Come mai si chiede di approvare un piano dei servizi carente di 1000 informazioni ancora oggi non disponibili, ad esempio tutti i dati demografici del paese e delle sue diverse zone. Per voler portare ad approvazione un documento zoppo e incompleto che tra l’altro non dà la fotografia dello stato

fatto delle cose. Sono proprio risposte che avremmo il piacere di sentire perché noi non riusciamo a trovare alcuna spiegazione logica a tutto ciò. L'analisi svolta e contenuta nel piano dei servizi, come già espresso in commissione pianificazione urbanistica è lacunosa e incompleta. Non vorremmo entrare nello specifico però alcuni esempi è doveroso farli. Non viene fatta alcuna analisi sui servizi per il futuro. Si propone di aumentare la popolazione nei prossimi 5 anni di 800 persone e nei futuri 5 arrivare a 2000 abitanti in più. Dov'è la progettazione e la proposta di servizi, scuole, asili, parcheggi e il verde? Per le 2000 persone in più siamo già carenti di servizi con 11mila abitanti e non vi preoccupate di definire la quantità di servizi che servono per ulteriori 2000. siamo un paese dormitorio per 11mila abitanti, con 2000 abitanti in più sarà un paese dormitorio di 13mila. Questo è lo sviluppo che pensate per Baranzate, penso che i cittadini debbano riflettere molto. Riteniamo che il cimitero e il nuovo palazzo comunale così come la piattaforma ecologica servizi essenziali per il comune ma non sicuramente urgenti. Riteniamo indispensabile invece migliorare i servizi esistenti anche perché i costi che dovrebbero sopportare il comune sarebbero inferiori rispetto alla realizzazione delle nuove strutture. Vi chiediamo pertanto di rinviare alla commissione pianificazione il documento in maniera tale da poter avere tempo e modo di completare le diverse carenze. La dichiarazione di voto adesso?"

Elia: "La dichiarazione di voto dopo. Grazie consigliere Femia. Altri interventi? Consigliere Di Bitonto prego."

Di Bitonto: "Grazie presidente. Allora inizierei il mio intervento con innanzitutto dei ringraziamenti particolari, aldilà delle considerazioni di indirizzo politico che ognuno di noi farà su questo documento di fondamentale importanza per il proseguo della nostra comunità baranzatese. Come dicevo io vorrei innanzitutto ringraziare per il contributo incommensurabile professionale profuso della dottoressa Treu, presente qui questa sera nella redazione del documento già ampiamente discusso in commissione consigliere, perché per me questo documento è l'atto promotore di forti considerazioni meritatamente l'incarico che mi sono assunto come amministratore pubblico in questo comune e che bisogna sempre, dico sempre, mettere in atto con il massimo impegno per ripagare i nostri concittadini per i quali ci hanno eletto. Fatta questa fondamentale premessa entro nel merito di questo importante documento, quindi posso subito dire che in primo luogo ho verificato che gli indirizzi posti negli incarichi professionali da parte della giunta secondo il mio punto di vista sono condizionati e limitativi nella stesura di un atto completo in tutti i suoi punti secondo i dettami legislativi vigenti ad oggi. Cioè mi spiego meglio: il limite di base è stato sancito con la deliberazione prima della giunta e poi ratificato solo dalla maggioranza. E bene il riferimento è chiaro, mi riferisco al piano triennale sulle opere pubbliche per il quale si prefiggeva l'obiettivo edificatorio del suolo sulle aree dimesse senza un minimo di verifica del tessuto urbano del territorio. Inoltre come messo in evidenza da me più volte ribadito in premessa del documento noi troviamo che nell'atto redatto dalla professionista dottoressa architetto Treu questa giunta volutamente ignora che non ha voluto fin d'ora programmare il dovuto adeguamento delle norme vigenti di un sistema pubblico regolamentato per lo smaltimento delle acque reflue usati provvedimenti dagli insediamenti edilizi esistenti e futuri peraltro preclusi per legge all'edificazione se non serviti da regolamentare recapito in rete di fognatura pubblica. in secondo luogo il piano dei servizi deve avere come obiettivo quello di migliorare il livello di efficienza del territorio comunale programmandone esattamente lo sviluppo. nella fattispecie è stato escluso l'analisi del problema principale per le quali si è rilevato il mancato monitoraggio dei settori pubblici, di enti territoriali e dell'attività organizzativa di interesse pubblico, ad esempio uno sportello per le attività produttive dove noi abbiamo fatto più lotte, uno sportello per l'edilizia, un collegamento di trasporto verso Roserio e quant'altro. questi servizi servono non solo per dare credibilità e trasparenza ma soprattutto per restituire alla nostra comunità un'immagine sufficientemente fedele per dimostrare quelle che sono le nostre vere capacità per quanto riguarda il grado di efficienza a livello territoriale. Queste iniziative servono per individuare ambiti di azione politico- amministrativo per dimostrare che siamo capaci di rispondere agli effettivi bisogni locali. Questo è quello che noi dobbiamo prefiggerci e non altro. Poi non è stato arricchito il documento del giudizio sulla qualità del servizio espresso dal cosiddetto "cittadino utente" e inoltre i miei tecnici non hanno rilevato valutazione di rilevanza tecnico- amministrativo volti ad individuare momenti di qualità o di criticità del servizio stesso. Questi giudizi sulla qualità e sulla criticità dei servizi servono a stabilire un punto di partenza dal quale l'amministrazione attraverso un nuovo patto con la collettività e sulla base delle risorse economiche disponibili programma interventi mirati alla riqualificazione dei servizi esistenti e contemporaneamente può progettare nuovi servizi in quegli ambiti dove più evidenti sono le carenze territoriali. è bene richiamare e ricordare a tutti i consiglieri ed assessori formanti l'organo municipale che le responsabilità sono di tutti senza esclusione nessun membro seduto in questo consiglio comunale e che i servizi ben organizzati sono attività utili a migliorare la qualità della vita e del lavoro sul nostro territorio. Pertanto senza dilungarmi ulteriormente invito al ritiro di questo importante documento e a riproporlo ad ulteriore dibattito e quindi rinviare il tutto alla commissione territoriale con presente tutti i membri di giunta quali mandanti all'espletamento dei servizi per stabilire quali siano effettivamente gli interessi diffusi della nostra comunità, così da completare sempre a mezzo del professionista già incaricato per questo importante documento un qualcosa di più specifico e se vogliamo dire così migliorarlo perché così non sembra proprio che vada bene. E quindi in caso di queste richieste, in caso negativo sarò costretto mio malgrado porre un voto di astensione con tutte le riserve per questo delicato strumento che questa sera abbiamo portato in consiglio. Ecco non voglio aggiungere altro e ringrazio."

Elia: "Grazie consigliere Di Bitonto. Altri interventi in relazione a questo punto? Consigliere Isaia. Consigliere Pagliato."

Pagliato: "Grazie. Faccio parte della commissione territorio, volevo soltanto aggiungere alcune considerazioni in relazione agli interventi che mi hanno preceduto. Nel piano dei servizi al capitolo 3 quindi vi dico, leggo soltanto quanto è previsto come obiettivi e gli indirizzi che questa amministrazione ha dato con delibera il 21 luglio del 2005. Con l'obiettivo della salvaguardia della - questo è l'incarico con gli obiettivi che sono già stati dati allo studio per preparare questo documento - con l'obiettivo della salvaguardia delle risorse del territorio, salvaguardia risorse del territorio, finalizzata a una gestione attenta e sostenibile del territorio preordinata a consentire l'adozione di nuovi strumenti sotto il profilo territoriale, istituzionale nell'interesse generale promuove una gestione del territorio impuntata alla tutela e alla salvaguardia del territorio, azioni svolte a verificare e assicurare dotazioni di aree per attrezzature pubbliche di interesse pubblico. Più nello specifico forse è sfuggito a una lettura durante questi mesi che è passata in commissione territorio questa documentazione per diverse volte in diverse occasioni ne abbiamo parlato, forse è sfuggito anche questi altri punti e che sono indicati nello studio in maniera molto chiara: primo elevare la dotazione di standard, la qualità e l'organizzazione dei servizi del verde e dei parcheggi con l'acquisizione di aree a standard; secondo consolidare i sistemi di verde urbano, le loro interrelazioni e connessioni tra le porzioni di territorio comunale separate da infrastrutture viabilistiche. Le leggo perché sono scritte qui dentro, non è un testo di discorso che faccio sono semplicemente delle letture di documenti che noi abbiamo avuto in mani da diversi vorrei dire mesi se non qualche, più settimane diciamo. Terzo punto: garantire una migliore evidenza dell'impianto gerarchico delle funzioni, degli spazi e dei percorsi urbani, con attenzione progettuale all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla mobilità ciclabile, ai percorsi protetti casa scuola, prevedere il completamento della viabilità urbana e la risoluzione di nodi critici governando la mobilità attraverso politiche di interventi che incidano sulla sicurezza, prelevare, prevedere parametri di compensazione ambientale al fine di costituire un fondo da destinare a tal fine da parte dell'amministrazione comunale; promuovere la bonifica, il recupero e la riconversione funzionale di edifici produttivi obsoleti e di aree industriali dismesse con priorità ai comparti siti in contesti a vocazione residenziale, e di questi ne abbiamo parecchi; attuare la riqualificazione paesistico- ambientale delle aree fluviali, delle aree di frangia che presentano criticità per degrado ambientale e aumentandone il livello di fruibilità; riqualificare le aree prossime al comune di Milano come si configurano quelle aree ad elevato degrado urbano, quale ad esempio la cava Ronchi; promuovere la progettazione di elevata qualità urbanistica, architettonica e ambientale con finalità di recupero e valorizzazione delle risorse del territorio ambiente patrimonio storico edilizio esistente. E ce ne sono altri che non vorrei annoiarvi. Detto questo che cosa abbiamo bisogno ancora? Dobbiamo perdere dell'altro tempo? I cittadini non hanno diritto ad avere finalmente una risposta a questi problemi che ormai ci sono più che chiari per chi abita a Baranzate? Dobbiamo dare delle risposte, dobbiamo essere efficienti noi stessi se vogliamo veramente fare la nostra parte. Grazie."

Elia: "Grazie consigliere Pagliato. La parola al consigliere Isaia."

Isaia: "Io volevo complimentarmi con chi ha redatto questo piano dei servizi che ritengo molto ben fatto. Volevo solo chiedere una precisazione se è previsto o in che fase, o quanto meno se è futuribilmente prevedibile uno studio di un eventuale inquinamento del sottosuolo e se è stato studiato o comunque previsto e al limite valutato il sistema fognario di Baranzate. Ecco questi mi sembrano due aspetti che non ho visto molto approfonditi. Probabilmente saranno sicuramente stati previsti ma gradirei sapere se sono stati previsti e soprattutto avendo parecchie aree in uno stato di abbandono di cui non si sa assolutamente nulla di quello che veniva Fatto in queste ex aree considerate industriali se ci siano degli inquinamenti e se il sottosuolo sia stato intaccato o eventualmente la falda acquifera, e per concludere se esiste uno studio per valutare la situazione fognaria di Baranzate."

Elia: "Sì facciamo una deroga insomma all'ordine della seduta quindi richiamiamo la cortesia della professoressa. Grazie."

d.ssa Treu: "Allora sono due le domande, sul sistema fognario e sulla questione della qualità del sottosuolo, ovvero dell'eventuale livello dell'inquinamento. Nel caso del sistema fognario si richiede che il piano del governo del territorio sia accompagnato da un piano delle reti fognarie che attualmente però non c'è. Quindi oggi noi sappiamo qual è la rete fognaria e l'ipotesi è di restituire un'analisi diciamo complessiva nel momento in cui qui si porterà il piano del governo del territorio. Se guardate la legge 12 questo documento è un documento a parte che viene richiesto nel momento in cui si presenta completamente il piano. In questo periodo non era possibile farlo se non avendo un, se non dire che c'è la fognatura più o meno in tutto il territorio del comune. Per la questione che riguarda il suolo e la qualità del suolo voi avete diverse situazioni, da quella della cava Ronchi che nel piano regolatore vigente era addirittura posta come area di servizio su cui ci sarebbe molto da dire e che di cui sappiamo qual è il livello di inquinamento, nel senso che c'è un documento presentato in regione sulla situazione del suolo, e quindi si sa già che tipo bonifica è necessaria per un eventuale suo utilizzo. Per quanto riguarda invece le imprese private che sono insediate sul territorio che sono magari imprese non più attive, ecco il comune

può chiedere che ci sia un esame delle condizioni del suolo, del sottosuolo nel momento in cui questi chiedono di fare degli interventi. Noi non possiamo entrare in una proprietà privata e fare dei carrottaggi. Il comune può chiedere nel momento se questi chiedono di fare un piano di recupero eventuale mettendo residenza piuttosto che altre attività che venga rispettato il decreto Ronchi, l'ultimo che è stato fatto, e che quindi per ogni tipologia di destinazione funzionale sia garantito che è un atto certificato. Mi sono spiegata? Ecco per i suoli abbandonati vedremo perché noi adesso abbiamo fatto il censimento di tutte le aree attualmente a servizio, destinate a servizio o altre attività del comune di Baranzate. Sono state censite tutte, di tutte è stata verificata dove c'è qualche atto particolare la qualità degli eventuali interventi, però non è mai stato preso in considerazione di utilizzare un'area abbandonata. Quindi c'è un qualche cosa verso Novate dove sappiamo che però se si farà qualcosa si andrà in accordo col comune. Questa è la situazione."

Elia: "Grazie. Parola all'assessore Prisciandaro."

Prisciandaro: "Grazie presidente. Brevemente per dire che io credo che il comune di Baranzate stia per dotarsi di due importanti strumenti per la pianificazione, per il futuro di Baranzate, e mi spiace rilevare che sia il piano dei servizi che il piano di inquadramento è fatto da più volumi che contengono una serie veramente, una verifica attenta che nasce già dall'incarico che il commissario affidò sempre al Politecnico per studiare la possibilità di collegamento del piano regolatore di Bollate rispetto alla ricaduta baranzatese e quindi sulla scorta di questo, su parere legale e quant'altro, e su richiesta anche del consiglio comunale che riteneva lo strumento del piano dei servizi e lo strumento del piano di inquadramento previsti dalla legge 9 come strumenti essenziali anche che precedessero la stesura del governo del territorio perché è uno strumento un pochino più delicato ma con l'indicazione, e in questi documenti ci sono tutti, di una visione ecco di collegare il documento di inquadramento con il documento del piano dei servizi a una visione generale, perché evidentemente le aree dimesse sono talmente importanti che compromesse le quali si rischierebbe veramente di non avere più futuro a Baranzate. Ebbene il piano dei servizi ha fatto una verifica attenta, non esiste il pericolo che ho sentito che è stato paventato prima, che è fughe di approvazione e quant'altro. Non esiste. C'è un iter di approvazione prima ancora che entra in vigore che è molto più lungo quindi non c'è pericolo che il mese di agosto tutti corrano a depositare i progetti ma mi sarebbe piaciuto che anche altri consiglieri entrassero nel merito di questi documenti. Veramente il piano dei servizi fa una radiografia di quello che è lo stato dei servizi, della quantità, della qualità, delle necessità, vi è scritto tutto. Pagliato nell'intervento che mi ha preceduto ha detto esattamente quali sono gli obiettivi che questa amministrazione comunale nella sua complessità, non maggioranza, ma il consiglio comunale deve porsi perché come diceva il sindaco il territorio è abitato da tutti, è un patrimonio di tutti. Non ci si può limitare a dire aggiornate il documento o le delibere. Bisogna entrare nel merito e può essere sì criticato per carità perché da che mondo è mondo l'opposizione fa...ma mi sarebbe...cioè...veramente secondo me contiene una serie di elementi che io giudico naturalmente dal mio punto di vista assai positive e quindi che da la possibilità di avere, cominciare a pianificare veramente Baranzate. Considerato che il piano dei servizi sarà recuperato e aggiornato nell'ambito della futura stesura del piano governo del territorio e quindi veramente mi pare che sia un documento estremamente importante di cui Baranzate debba dotarsi. Io ringrazio veramente lo studio Treu, il Politecnico per il lavoro che è stato fatto perché veramente è stato un lavoro approfondito, verificato più volte, presentato alla città, quindi è stato come diceva il sindaco un procedimento vissuto, non possiamo essere accusati di non aver o di aver fatto fretta e furia questi documenti. L'incarico è di Settembre 2005 siamo a luglio insomma è quasi un anno. Il comune di Monza per fare il piano dei servizi ci ha impiegato 6 mesi ed è credetemi metà stanza di documenti perché è una città di 120mila abitanti quindi con tutti i suoi problemi quindi non si può continuamente dilazionare i provvedimenti dicendo "mah aggiorniamoli li approveremo forse a settembre quando riprenderemo i lavori", a settembre si inizia, quindi secondo me meritava e merita un approfondimento questi documenti che io ritengo estremamente positivi e ben congeniati, magari non condivisibili in tutte le loro parti ma credo che il documento dei servizi sia veramente uno strumento assolutamente importante che un comune deve dotarsi in previsione di un utilizzo delle aree soprattutto quelle dismesse quindi mi sarebbe piaciuto un approfondimento maggiore di questo documento."

Elia: "Grazie assessore. Consigliere Uboldi."

Uboldi: "Grazie mille presidente. Eh niente io volevo fare una serie di riflessioni sulle osservazioni che mi hanno preceduto e va beh come credo tutti i consiglieri sappiano, non credo lo sappia il pubblico, sono il presidente della commissione territorio e quindi in funzione di questo ruolo ho avuto modo di analizzare approfonditamente i documenti e devo dire che tra le molte obiezioni che sono state avanzate stasera poche obiezioni ritengo condivisibili, anzi a dire il vero molto di queste le ritengo mal fondate. Faccio alcuni esempi giusto per giustificare un po' questa mia affermazione che è un po' forte. Quando il consigliere Di Bitonto parla di servizi come lo sportello unico e il trasporto che sono servizi "molto importanti" per carità di Dio poi sullo sportello unico ne abbiamo discusso in qualche modo e sul trasporto tutti noi sappiamo è critica la situazione di Baranzate quando si parla sia di trasporto pubblico che anche della viabilità locale, abbiamo un esempio qua dietro tutti i giorni, perché questi non i servizi a cui fa riferimento questo documento. Questo

documento parla di servizi intesi come oggetti fisici, chiamiamo, che devono trovare il loro spazio, il loro luogo all'interno del comune, quindi per intenderci un'indicazione quantitativa dei servizi perché poi il documento fa distinzione sia tra quantità e qualità ed è importante questo, è proprio data in termini di mq per abitante quindi cioè non si può parlare di mq di trasporto pubblico non è la corretta unità di misura. Questo sta a far capire che il trasporto pubblico non è oggetto di questo documento. Questa è la prima osservazione. Poi andando verso le osservazioni del consigliere Femia io sinceramente leggendo i documenti tutto posso trovare tranne che una mancanza di un progetto unico. I concetti base ci sono chiaramente indicati nei due documenti, ci sono delle strategie generali e proprio lo sforzo dei due documenti è quello di andare verso, di indicare una strategia generale da raggiungere attraverso i piccoli interventi. Questo c'è in entrambi i documenti ed è il progetto unico che lei consigliere –Femia dice che non esiste in questi documenti. Ecco io questa sua affermazione non la condivido e la rigetto in toto. Per quanto riguarda va beh la presentazione dei progetti immediati ha già risposto fondamentalmente l'assessore, i piani integrativi di intervento hanno un processo, un percorso molto lungo e richiedono che comunque l'amministrazione e la proprietà si accordino quindi c'è un processo lungo di trattativa tra il privato e l'amministrazione e quindi di certo non è una dia. Tengo a precisare che noi abbiamo già un documento di inquadramento vigente quindi chiunque potrebbe venire qua a presentare un piano integrato di intervento sulla base del documento ad oggi esistente, quindi non è che noi con l'approvazione di stasera sblocciamo qualcosa. Cioè il documento di inquadramento approvato dal comune di Bollate è vigente ad oggi quindi chiunque potrebbe venir qui e presentare, anche ieri, un piano integrato di intervento. Quindi anche questa informazione è infondata per quanto mi riguarda. Entriamo nello specifico del piano dei servizi. L'osservazione è anche se vogliamo sensata che comunque nel piano si evidenzia un aumento demografico possibile nell'arco dei 5 anni e quindi si paventa la riduzione dei servizi a persona. Ecco lo stesso piano in qualche modo smentisce questo perché è vero che c'è un aumento demografico che è legato alla previsione di recuperare le aree dismesse, quindi se si recuperano le aree dismesse inevitabilmente si deve pensare che delle persone ci andranno a viver visto che si pensa a del residenziale e quindi c'è comunque da mettere in considerazione un aumento delle persone. Però è anche vero che è proprio questo recupero delle aree dismesse che è il motore sul quale il piano dei servizi vuole appoggiarsi per sviluppare ulteriormente il servizio. Mi spiego: attraverso il recupero delle aree dismesse verranno messi a disposizione dei fondi e dei servizi nuovi e aggiuntivi e la valutazione che fa il piano dei servizi e poi anche il documento di inquadramento è che alla fine dei calcoli quindi considerato le nuove persone, le persone esistenti e l'aumento di superficie messo a disposizione da questi interventi la quota di servizi per persona aumenta. Quindi fondamentalmente l'indicazione che questi documenti danno è un aumento dei servizi per persona, e questo è scritto chiaramente nei nostri documenti tanto è vero che l'obiettivo che il comune di Baranzate e la nostra amministrazione si prepone ed è scritto all'interno di questi documenti è quello di mantenere i famosi 26,5 mq per abitante come obiettivo di servizi disponibili, quando la nuova legge indica come limite minimo 18 mq. correggetemi se sbaglio, credo che siano cifre abbastanza chiare. Quindi la scelta dell'amministrazione che è quella di andare verso un aumento dei servizi alla persona è chiara ed è sancita all'interno dei documenti. Ecco l'unica osservazione che ritengo comunque fondata o comunque facente parte dell'opinione che un consigliere può esprimere è quello sulle priorità. E qui c'è un ampio dibattito, possiamo discuterne...eh scusate io sto andando a ruota libera non so quanto tempo è passato...”

Elia: “Ha sfiorato del doppio del tempo consentito ma non sono così rigido quindi la lascio concludere in brevissimo tempo.”

Uboldi: “Grazie allora concludo velocemente. Mi sono fatto trasportare dall'emozione, ho studiato troppo. Stavo dicendo? Sì ecco la definizione delle priorità è un po' il nocciolo della questione. Ognuno di noi ha le proprie idee quindi è giusto che e mi aspetto che su queste priorità ci siano le maggiori critiche anche se devo dire che non è vero che noi, o meglio che il documento non parli di miglioramenti dei servizi esistenti anzi è uno degli aspetti maggiormente studiato, ci sono delle tabelle che fanno un'analisi su quali sono gli interventi da portare ai singoli servizi per renderli fruibili e accessibili. Basta queste sono le mie osservazioni. Grazie mille.”

Elia: “Grazie. La parola al sindaco Corbari.”

Corbari: “Io ho ascoltato le osservazioni che sono state fatte. Ritengo la richiesta di posticipare o di spostare l'approvazione di questi documenti veramente fuori luogo. Perché? Perché la prima presentazione di questi documenti è stata fatta in biblioteca se non vado errato nel mese di febbraio o di marzo e in quella data è stato dato un documento che era la base sulla quale poi sono stati stesi i documenti definitivi. Questi documenti definitivi sono stati consegnati due mesi fa per cui in due mesi se uno ha voglia di lavorare lavora e fa le osservazioni in commissione, va bene in commissione ne sono state fatte 5 o 6, ho partecipato anche io ad alcune di queste, per cui se si dovevano fare delle osservazioni si potevano presentare. Vi dirò di più che nella conferenza dei capigruppo dell'altro giorno abbiamo stabilito siccome c'è di mezzo il mese di agosto la legge prevede per il piano dei servizi l'adozione di 30 + 30 cioè 30 giorni più altri 30, 30 di pubblicazione e 30 per le osservazioni. Alla luce di questo dal momento che c'è il mese di agosto ho preso l'impegno di non portare in

consiglio comunale per l'approvazione definitiva del piano dei servizi se non dopo 90 giorni per cui chi vuole collaborare e ha voglia di lavorare, va bene, e ha voglia di lavorare in 90 giorni si costruisce il progetto del nuovo Duomo di Milano se uno ha voglia di lavorare. Se invece di lavorare si fanno solo delle critiche così tanto per farle va bene io non sono d'accordo, perché anche sul nostro statuto si era detto che a Bollate ci hanno impiegato un anno e mezzo per approvarlo, noi ci abbiamo impiegato 5 mesi. Basta aver voglia di lavorare. Poi si possono fare tutte le osservazioni di questo mondo. Noi abbiamo fatto nel momento della stesura del documento di inquadramento e il piano dei servizi abbiamo incontrato la popolazione due volte. Abbiamo ricevuto più di 100 osservazione da tutti i cittadini e da parte di associazioni. Adesso nella stesura del nuovo piano di governo del territorio abbiamo come obiettivo di incontrare i gruppi politici, i politici, le associazioni, i commercianti, gli industriali, tutti quanti in modo che ci sia veramente il contributo di tutti per la stesura di questi documenti però è chiaro che bisogna lavorare. Questo è il discorso se vogliamo accelerare i tempi, perché come diceva il consigliere Pagliato la gente di Baranzate sta aspettando. Noi abbiamo il nostro territorio, parte del nostro territorio che è lì bloccata da vent'anni, abbiamo delle porcherie sul nostro territorio che sono ferme da vent'anni. Se vogliamo andare avanti altri vent'anni così bene andiamo poi a dare le risposte ai cittadini di Baranzate. Grazie."

Elia: "Grazie sindaco. Solo una considerazione: la legge elettorale per...il testo unico degli enti locali nei comuni come il nostro prevede che molti di quelli che sono seduti a questo tavolo abbiano un doppio ruolo, quindi gli assessori sono anche consiglieri e anche il presidente è anche consigliere. Io sono membro come consigliere di minoranza della commissione pianificazione territorio però per etica istituzionale e per rispetto del ruolo che ricopro stasera pur il regolamento e la legge prevede che io possa fare un intervento per etica istituzionale e per rispetto del consiglio comunale non farò intervento su questo punto. Mi scuso per la precisazione. Se ci sono altri interventi? Altrimenti passiamo...consigliere Uboldi."

Uboldi: "Grazie presidente. Faccio i miei complimenti per quanto appena detto. Io porto a nome della commissione un emendamento a questa delibera, o meglio nell'arco dei nostri 5 incontri è emerso una piccola cosa, sono emerse una serie di osservazioni da una di queste che credo che abbia fatto proprio il consigliere Elia è scaturita questa proposta di emendamento alla delibera che è stata condivisa da tutti i membri della commissione. Da una veloce lettura del documento che secondo me non merita ulteriori spiegazioni. Allora "considerato che in sede di commissione pianificazione territorio è stato rilevato che alcuni servizi effettivamente presenti sul territorio non fossero chiaramente censiti, vista la relazione istruttoria predisposta dall'area gestione del territorio protocollo numero 7957 del 16 giugno 2006 che evidenziando tali precisioni ne richiede la correzione, preso atto che la suddetta relazione istruttoria non include l'area sita in via San Paolo adibito a parcheggio pubblico che pertanto non risulta chiaramente censita nell'allegato a del documento si chiede di inserire nel deliberato al termine del punto 1 il seguente testo: "ed integrato delle informazioni relative all'area adibita a parcheggio pubblico sita in via San Paolo". Grazie."

Elia: "Quindi mettiamo...se mi può portare per cortesia. Se ci sono interventi relativi alla proposta di emendamento che vuol dire capire se i gruppi condividono questo emendamento oppure...allora ora votiamo l'emendamento che è il seguente: emendamento da parte del consigliere Uboldi alla proposta di deliberazione avente oggetto adozione del piano dei servizi redatta ai sensi dell'art. 9 della legge regionale numero 12 del 2005 e successive modifiche. "Considerato che in sede di commissione pianificazione territorio è stato rilevato che alcuni servizi effettivamente presenti sul territorio non fossero chiaramente censiti, vista la relazione istruttoria predisposta dall'area gestione del territorio protocollo numero 7957 del 16 giugno 2006 che evidenziando tali imprecisioni ne richiede la correzione, preso atto che la suddetta relazione istruttoria non include l'area sita in via San Paolo adibito a parcheggio pubblico che pertanto non risulta chiaramente censita nell'allegato A del documento si chiede di inserire nel deliberato al termine del punto 1 il seguente testo: "ed integrato delle informazioni relative all'area adibita a parcheggio pubblico sita in via San Paolo". Quindi metto in votazione questo emendamento. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? L'emendamento è approvato. A questo punto se non ci sono altre dichiarazioni metterei in votazione il punto 4, anzi le dichiarazioni di voto ci sono scusate. Consigliere Femia."

Femia: "Sì. No noi chiediamo di rinviare questo documento perché mi sembra veramente fuori luogo parlare di perdita di tempo su una cosa del genere, mi sembra fuori luogo parlare di ci mettiamo 5 mesi, ci mettiamo 10 mesi, ma qui è una cosa che probabilmente la sentiamo diversa, la sentiamo più particolare. Questa osservazione noi l'abbiamo fatta in commissione quindi vuol dire che qualche piccola problematica la sentiamo. Corbari hai detto che vuoi tutti d'accordo mah non è che uno chiede di stare qui altri 2 anni, chiediamo di riparlare ancora in commissione. Probabilmente sentiamo qualche problema in più. Hai ragione, hai tutto le regioni però questo non è un...dici lo statuto ci abbiamo messo 5 mesi Bollate un mese e mezzo ma lo statuto forse ci sentivamo meno problemi, lo statuto forse si può cambiare, si può aggiustare, ma questa è una cosa secondo me estremamente importante. Non si può parlare di perdita di tempo una cosa così delicata. Comunque noi siamo contrari (...)"

Elia: “Grazie consigliere Femia. Al microfono grazie. Sì consigliere Di Bitonto.”

Di Bitonto: “Grazie presidente. Io ho già espresso nell’intervento diciamo così non sono diventato buonista ma di fronte un documento dove giustamente ci richiedeva di riportarlo, beh io devo fare una considerazione alla dottoressa Treu, l’ha detto il sindaco se mi sbaglio che in 5 mesi, in 3 mesi cos’è che si può fare qualsiasi cosa? Allora io chiedo alla dottoressa Treu se in 3 mesi mi porta il piano del sottosuolo allegato a questi documenti del...visto che il sindaco è sovrano e credo che abbia fatto un’affermazione che posso condividere a pieno, visto che qui la voglia di lavorare ce l’hanno tutti non credo che ci siano dei lavativi o meno. Signor sindaco il documento è un documento storico, importante e credo che vada dato lo spazio di quello che sia necessario. Il fatto che abbiamo fatto lo statuto in 5 mesi e in altri comuni ci si mette 1 anno, 2 o 3, quello che necessita beh non è detto che poi noi siamo così bravi. Beh diciamo che se dovevamo prendere anche fare delle considerazioni su quel documento ce n’è da dire, ma al di là che non stiamo discutendo il documento per quanto riguarda lo statuto comunale dunque atteniamoci a questo discorso. Io chiedo visto che ho fatto delle considerazioni che sono chiare e nette, le ho fatte alla dottoressa Treu in commissione e le ribadisco adesso. Se veramente visto e considerato anche abbiamo avuto tutto il tempo necessario sono passati 15 mesi più altri 3 sono 18 quindi se volevamo dare ulteriore proroga arrivavamo anche a 2 anni ma in 2 anni non potevamo fare uno studio del piano del sottosuolo? Dove noi sappiamo bene tutti...”

Elia: “Le pregherei di concludere con la dichiarazione di voto.”

Di Bitonto: “Sì adesso vado a concludere...ha l’orologio lì che controlla il mio tempo?”

Elia: “Anche con i centesimi di secondo quindi sarò inflessibile.”

Di Bitonto: “Quindi voglio concludere velocemente signor presidente. Io riaffermo la mia astensione e voglio dire che se non è possibile, volevo semplicemente dire prima come ultima considerazione che in 18 mesi si può fare uno studio. Non c’è stata la volontà politica. Non credo che né la dottoressa Treu e né voglio dire le minoranze...”

Elia: “Pregherei il silenzio per cortesia.”

Di Bitonto: “Del sottosuolo sto parlando, sempre del sottosuolo. Avevo già chiesto in commissione e mi ha detto che gli avevo chiesto la luna ecco. Comunque concludo dicendo che il mio voto è l’astensione. Grazie.”

Elia: “Grazie consigliere Di Bitonto. No credo che la procedura non preveda risposta, le domande erano naturalmente retoriche come tutti abbiamo intuito. Quindi pregherei i capigruppo di fare la dichiarazione di voto. Consigliere al microfono perché è il formalismo della registrazione dei verbali.”

Isaia: “Nessuna dichiarazione di voto. Ci asteniamo. Grazie.”

Elia: “Grazie. Consigliere Pagliato.”

Pagliato: “Il nostro gruppo invece esprimerà proprio per tutte le considerazioni che abbiamo prima espresso, il parere di votare oggi e di lavorare molto velocemente e fare presto quindi il nostro, la nostra votazione sarà di approvare il piano dei servizi così come presentato con le integrazioni che sono previste anche dagli uffici tecnici allegati al documento. Grazie.”

Elia: “Grazie consigliere. Quindi metto in votazione il punto 4. Favorevoli? Astenuti? Isaia Lovati Di Bitonto astenuti. Contrari? Femia Barillà Elia. Per l’immediata eseguibilità. Favorevoli? 12. Astenuti? 3. Contrari? 3.

Punto quinto: al quinto punto l’ordine del giorno del consiglio prevede approvazione documento di inquadramento redatto ai sensi dell’art. 25 comma 7 della legge regionale numero 12 2005 e successive modifiche. Il sindaco si è riservato nell’intervento precedente di coprire anche questo punto quindi la discussione è aperta per gli altri gruppi. Ah mi scuso esatto. Scusate il consigliere Ubaldi chiedeva la possibilità di una domanda per la tecnica per la professoressa Treu. Quindi in questa fase solo domande tecniche e poi dichiarazioni politiche.”

Ubaldi: “Niente io volevo solo avere un chiarimento in merito alle ultime schede che ci sono, alle ultime pagine del documento di inquadramento. Un secondo che...ecco. Quando si parla di ambiti di trasformazione strategica a pagina 89 è indicato un vincolo, una regola di suddivisione del suolo, e dice che a.c. che credo che sia area coperta però mi...maggiore del 40% della superficie territoriale. Volevo un chiarimento circa l’indicazione che si vuole dare con questa regola. Grazie.”

Elia: “Prego professoressa.”

d.ssa Treu: “Allora noi abbiamo si propone l’accessione a uso pubblico di almeno il 20% della superficie territoriale e di concentrare la volumetria ammessa sul resto della superficie con un’area coperta \geq del 40% della superficie territoriale. Non so cos’è che...qual è il problema.”

Uboldi: “L’idea è quindi quella di evitare...”

d.ssa Treu: “...un’eccessiva copertura?”

Uboldi: “No perché se è un \geq del 40%, quindi di evitare un aumento dei piani? Quindi dell’altezza degli edifici?”

d.ssa Treu: “Sì. Beh questo è pacifico, non si può aumentare l’altezza. Però questo non è che io possa...in questo caso noi siamo di fronte negli ambiti di trasformazione strategica a dei volumi che hanno un’altezza attuale che risale al fatto che erano aree industriali quindi con anche altezze diverse tra di loro. Se quelle aree diventeranno aree multifunzionali come si chiede, quindi non solo tra l’altro aree di sola residenza ma aree con anche altre attività miste è probabile che qualche cosa sulle altezze cambi però non più di tanto, e comunque dentro i limiti del piano regolatore generale che è quello che ancora vige eh. Perché tra l’altro c’è anche un rapporto da tener presente con la volumetria esistente su cui c’è tutto il discorso del 10%, come calcolare il 10%, se legarlo o no a un intervento di qualità ambientale particolare, ecc... perché noi siamo ancora comunque obbligare a rispettare da questo punto di vista il piano regolatore generale vigente. Dopodiché quando ci sarà il piano di governo del territorio può darsi che cambino ancora le cose. Però per ora no.”

Uboldi: “Grazie.”

Elia: “Prego quindi...grazie. Quindi è aperta la discussione su questo punto. Consigliere Barillà prego.”

Barillà: “Grazie presidente. La storia dell’industri a Baranzate ha visto in passato presenti sul territorio diverse aziende di piccole, medie e grandi dimensioni. Parte di queste è ancora presente. Molti cittadini baranzatesi sia provenienti dal sud che da altre parti d’ Italia hanno prestato in maniera importante il loro lavoro in queste fabbriche. Baranzate dagli anni ’60 in poi ai primi anni ’90 è stato il cuore pulsante dell’economia del territorio bollatese. Il boom economico ha in quegli anni trasformato Baranzate da centro prettamente agricolo a realtà industriale. Scusate...realtà industriale di livello. Lo sviluppo economico dei decenni del dopoguerra ha con forza ricostruito intorno ad un centro storico di poche cascine una nuova realtà. In generale questa crescita è stata disordinata e poco controllata. Lo sviluppo correva talmente veloce da non permettere una progettazione del territorio. Oggi siamo di fronte a un ulteriore passaggio. Cosa vogliamo essere dopo essere stati una realtà agricola e dopo essere stati una realtà industriale? La vecchia industria sia concettualmente che nei fatti non esiste più. Abbiamo una serie di aree dismesse che hanno fornito legittimi profitti agli imprenditori proprietari e il lavoro per le famiglie baranzatesi. Ma oggi che cosa vogliamo da queste aree? Come pensiamo di utilizzare gli spazi che il passaggio d’epoca dall’industriale al post- industriale ci ha lasciato? Quale progetto abbiamo per il futuro di Baranzate? Come vediamo la Baranzate del futuro? Come utilizziamo la memoria del passato agricolo e industriale per definire la Baranzate di domani? Come sfruttiamo le opportunità che vengono dalla fiera Rho- Pero che è tra le più grandi del mondo e che vedrà arrivare 6 milioni di persone all’anno da tutto il mondo per visitare le sue esposizioni? Quanti di questi 6 milioni di persone possono venire a portare i loro soldi e i loro investimenti nelle tasche di Baranzate e dei baranzatesi? In altre parti del mondo anche in una situazione peggiore della nostra intere periferie sono rinate con progetti intelligenti. Certo ci vuole tempo e pazienza. Pazienza e capacità di mediazione con i proprietari delle aree per fare intendere loro che esiste un progetto chiaro di sviluppo. Un progetto che non guarda solo all’immediato rendiconto di cassa ma un progetto che guarda al futuro. Un progetto di questo tipo non contempla certi scempi come quello che si prospetta sull’area ex Seci. Una grande piattaforma commerciale come la Metro che porteranno traffico e niente più. È possibile quindi utilizzare le aree dismesse con progetti che siano di servizio alla fiera e che allo stesso tempo riqualifichino il territorio di Baranzate? Noi pensiamo di sì. Il passaggio è cruciale. Se perdiamo il treno della fiera Rho- Pero saremo tagliati fuori dallo sviluppo. Se utilizziamo con progetti, se utilizziamo scusate con progetti sbagliati che guardano al qui ed ora , ed ora e non al futuro le aree dismesse non avremo più l’opportunità di migliorare il paese. Tutto questo discorso si colloca quindi perfettamente con la delibera che andiamo a discutere, infatti il documento di inquadramento ha come unica funzione quella di definire delle regole per costruire case, imprese, fabbriche, negozi, ecc nelle aree dismesse che abbondano nel territorio di Baranzate. Il documento di inquadramento serve quindi per dare degli indirizzi agli operatori immobiliari per capire come progettare sulle aree dismesse. Il documento che l’amministrazione vuole a tutti i costi approvare stasera permette a chi è proprietario delle aree non di trasformare tutto il volume esistente della fabbrica da industriale a residenziale, quindi in case che sarebbe già eccessivo, ma addirittura prevede di dare agli operatori un incremento del volume esistente del 10% quindi il proprietario

che da 100 mq di capannone industriale che cosa la metà delle case potrà costruire case per 110 mq e venderle queste al doppio del costo del capannone. Quindi il proprietario avrà un regalo in termini di mq e di guadagno senza precedenti. E qual è il beneficio per i cittadini baranzatesi di un arricchimento di un singolo operatore? Ma il cittadino baranzatese che magari ha un piccolo appezzamento che legittimamente vuole sfruttare avrà la stessa concessione del 10%? Il documento prevede inoltre che su 100 mq di terreno si possa costruire solo su 40. su questo 40 però verrà data la possibilità di costruire tanto volume in case quanto ad oggi è costruita in capannone su tutto il terreno. Quindi 100 più il 10%. La conseguenza logica di questo è che se si ha una base stretta e bisogna costruire tanto si costruisce in altezza. Quindi la domanda sorge spontanea: gli operatori che hanno poco spazio ma tanto da costruire faranno dei grattacieli di 10 piani oppure delle villette a schiera? Ovviamente i progetti che vi verranno presentati e che dovrete concordare prevedranno di costruire il più possibile ossia con il 10% in più dell'attuale volume e se questo non verrà concesso gli operatori saranno in pieno diritto di fare causa al comune in quanto la legislazione prevede la tutela del potere edificatorio di ogni singolo lotto. Avete intenzione di affrontare numerose cause legali e contenziose o farete costruire torri di 10 piani? Come si inseriscono nel contesto di quartiere del paese i nuovi progetti edificatori? L'amministrazione aspetterà che siano gli operatori a presentare le proposte sul nostro territorio o è più opportuno che sia l'amministrazione a definire delle strategie relative di insediamenti...ehm scusate, delle strategie relative gli insediamenti che ritiene più opportuno costruire. Lasciamo perdere poi gli indirizzi di bioarchitettura e di edilizia bioclimatica e risparmio energetico che scritti come sono non sono oggettivamente valutabili. Ma quindi se questi parametri non sono oggettivamente valutabili e siccome l'istruttoria del dirigente competente propone il giudizio di concessioni delle volumetrie aggiuntive è discrezionale la domanda è a chi, a discrezione di chi, chi è che definirà l'eventuale aumento percentuale alla volumetria esiste? Sarà l'assessore alla partita? La giunta o gli uffici? Di chi sarà la responsabilità? E in relazione a quali parametri visto che nulla di preciso è definito? Si correrà il rischio di concedere una percentuale di volumetrie aggiuntive ad un operatore diversa rispetto a quella concessa ad un altro operatore. E questo come verrà giustificato? Oppure molto più semplicemente si concederà a tutti il 10% per non avere problemi? E in tutto questo dove sta la trasparenza delle regole? A cosa dovrà adeguare un operatore il proprio progetto? Senza regole chiare e senza trasparenza il rischio è che queste vecchie logiche prendano il sopravvento e Baranzate non ha più bisogno di questo ma ha bisogno di trasparenza, lo ribadiamo trasparenza e regole chiare. Oggi quindi non abbiamo elementi per poter valutare che cosa potrebbe succedere sulle aree dismesse in base all'incremento del volume esistente del 10%. Chiediamo agli amici consiglieri di maggioranza che non fanno parte della giunta se loro abbiano compreso la portata di questo documento. La giunta crediamo si è sicuramente preparata a giustificare al proprio elettorato la costruzione di palazzi di 10 piani. Ma il vostro programma di governo con il quale avete vinto le elezioni prevedeva tutto questo? Mi riservo poi la dichiarazione di voto. Grazie."

Elia: "Grazie consigliere Barillà. Chiedo la cortesia ai consiglieri comunque di rimanere all'interno del tempo stabilito. Consigliere Di Bitonto."

Di Bitonto: "Grazie presidente. Recupero io il tempo di Barillà perché sarò molto stringato. La mia astensione di pocanzi espresso per l'atto d'approvazione del piano dei servizi non mi consente per coesione a quanto ho detto poco fa di procedere al dibattito per giudicare il più alto politico amministrativo urbanistico di valenza strategica per la redazione del piano e gestione del territorio, qual è il documento di inquadramento. Il consigliere Barillà ha fatto una serie di considerazioni tutte proprie che rientrano nella testa di ogni consigliere. Queste domande le hanno in testa tutti, queste perplessità le hanno tutti. Quindi visto che stiamo parlando di un documento importante là dove la maggioranza potrà praticamente insieme pari passo al piano dei servizi potrà muoversi a fare quello che vuole, e bene il documento dicevo è redatto a subordine del piano dei servizi da me considerato già prima carente, privo di contenuti qualitativi e di criticità nel rispetto della normativa regionale vigente e pertanto io mi vedo costretto mio malgrado di abbandonare il mio posto al tavolo del consiglio perché ulteriore dibattito o esposizione di elementi potrebbero aggravare la già precaria responsabilità amministrativa per il quale io non intendo assumermi, perché tutte queste domande che ha fatto il consigliere Barillà sono tutte legittime. Quindi per me questo punto, per me è chiuso da questo momento. Io esco dall'aula e rientro dopo la fine della votazione di questo punto. Grazie."

Elia: "Grazie consigliere Di Bitonto. Consigliere Lovati."

Lovati: "Sì le nostre osservazioni, due, sono una in merito alla posizione riguardo alla bioarchitettura e a tutti gli accorgimenti, o al risparmio energetico e tutto quello che è, che messa come posizione opzionale non ci va bene. Noi avremmo preferito una scelta precisa, un obbligo per chi costruisce di rispettare determinate regole e non un'opzione. Prima cosa. Seconda cosa il discorso delle fogne. Da quello che io ho capito, però posso anche aver capito male, è che il discorso della rete fognaria verrà preso in considerazione fra qualche anno...no si fanno adesso?"

Elia: "Prego concluda l'intervento poi si lascia..."

Lovati: “No chiedo, no è legato a questo fatto. Chiedevo solo questo perché se non ho capito male il discorso della rete fognaria verrà preso in considerazione con il piano di governo del territorio o no? Chiedo alla dottoressa Treu.”

Elia: “Questa è una prospettiva di tipo politico una scelta strategica dell’amministrazione, quindi in questo ambito non è una domanda tecnica.”

Lovati: “Ok ma in questo momento qui ci sono o non ci sono?”

Elia: “La pregherei di concludere l’intervento con le relative domande. Se la giunta riterrà opportuno risponderle le ridarò la parola.”

Lovati: “Ok va bene. Allora il discorso è questo qua: il problema è se a quanto pare una rete fognaria precisa non c’è a questo punto qui abbiamo degli operatori che si inseriscono, però è una domanda, in questo momento in una situazione ancora in divenire e quindi ci sarà una discrepanza tra chi inizierà a costruire ora dal 1° di agosto, presenterà le domande, a chi invece si inserirà una volta completato il sistema fognario. Questa è l’unica perplessità che io ho e chiedevo se effettivamente era come avevo interpretato.”

Elia: “Grazie consigliere Lovati. Consigliere Pagliato prego.”

Pagliato: “Ancora una volta sono costretto a riferirmi a dei documenti che ci sono stati presentati 2 mesi fa e forse non li abbiamo valutati attentamente o letti attentamente perché buona parte delle domande messe in termini di interrogazione...ci sono le risposte...basta leggerli e ve li leggo. Parlo del documento di inquadramento. Ambiti di trasformazione strategica quindi è molto attenta all’osservazione fatta da chi mi ha preceduto Baranzate verso dove andrà? Quale sarà il suo futuro? Che cosa prevediamo in funzione delle strutture che vengono costruite attorno al nostro territorio? E bene qui c’è scritto questo. Noi abbiamo due ambiti, me li sono segnati perché sono bene indicati. Un ambito di trasformazione strategica, alcune aree dismesse e su altre aree dismesse ambiti di trasformazione specialistica. Vi leggo che cosa sta scritto in quelli di trasformazione strategica. Si tratta di aree centrali direttamente relazionate all’asse della statale Varesina, per queste aree sono ipotizzabili trasformazioni finalizzate in particolare in alzare il ruolo e il rango urbano delle zone interessate. Parametri urbanistici c’è scritto qui, edilizi. Incremento di volumetria del 10% in aggiunta al recupero della volumetria esistente. E bene su questo argomento abbiamo all’interno della commissione territorio fatto presente questo aspetto è stato sottolineato che da parte degli uffici tecnici nella relazione istruttoria che fa parte integrante di questa delibera si dice che al capitolo 345 ed è quello che appena vi ho letto, la voce parametro urbanistico edilizio ove indicato incremento di volumetria del 10% in aggiunta al recupero della volumetria esistente ci sarà la sostituzione con mantenimento in termini quantitativi del volume esistente da sentito con eventuale incremento fino, eventuale incremento fino al 10% dello stesso nel caso di rispetto delle regole ambientali concedibili sempre e comunque nei limiti di edificabilità massimi risultanti dall’applicazione dell’indice del Prg. È chiaro? andiamo avanti. Sempre in questo documento. Le regole di suddivisione del suolo: si propone la cessione ad uso pubblico di almeno il 20% della superficie totale di concentrare la volumetria ammessa sul resto della superficie. La dottoressa Treu ci ha spiegato ancora quello sta scritto qui...”

Elia: “Per cortesia scusate. Chiederei al pubblico di non parlare grazie.”

Pagliato: “La dottoressa Treu ci ha spiegato quando c’è a.c. \geq al 40% della superficie totale, ci ha dato anche un indicazione su quali sono le ragioni su questa indicazione. Ma non è finita, non è finita. Regole funzionali: usi residenziali minimo 20%, usi terziari artigianali e per attività commerciali e servizi di vicinato minimo 20%. Allora cosa significa? Noi dovremmo avere la capacità di cercare, di attrarre i nostri operatori sul territorio e offrire loro queste possibilità. Questa è la nostra scommessa non la mancanza di regole. Dobbiamo cercare di essere attraenti perché le regole le abbiamo. Infine le regole ambientali: utilizzo di tecniche di bioarchitettura e di soluzioni tecniche ai fini del risparmio energetico e delle risorse naturali come ad esempio ottimizzazione delle reti di drenaggio e collettamento, riuso delle acque per irrigazione delle aree verdi ma il nostro ufficio tecnico non si è accontentato di questo e ha a sua volta indicato ancora al punto 345 delle regole ambientale di aggiungere, di ampliare gli esempi riportati con opere finalizzate al risparmio energetico, al risparmio idrico e utilizzo del verde come parametro di qualità bioclimatico e in ambito urbano utilizzo di materiali rinnovabili ed ecologici. Credo che l’attenzione se l’avessimo posto a questo documento molte delle domande che sono state fatte e negli interventi che mi hanno preceduto avrebbero trovato veramente una risposta e forse magari anche più utile per cercare di proporre altre cose se ce ne sono. Abbiamo comunque sempre la possibilità di farlo. Grazie e arriveder...scusate.”

Elia: “Grazie. Grazie consigliere Barillà. Non so se il consigliere Lovati ha necessità di una risposta o l’intervento era

concluso? Perfetto. Consigliere Uboldi.”

Uboldi: “Niente volevo fare una valutazione rispetto ai famosi 10 piani dichiarati da...io ho qui due numeri, ho fatto due valutazioni e sinceramente anche con il 10% che è il massimo considerando il vincolo del 40% della superficie territoriale come minima area coperta non si arriva ai 10 piani. Non so come il consigliere...scusatemi anzi perché giustamente...non so come altre persone ci siano arrivate, io ho fatto queste verifiche e sinceramente non ci si arriva. Ad ogni modo tengo a precisare che noi avevamo, il documento impone appunto questo limite minimo del 40% proprio per andare a vincolare, andare a definire un'altezza massima degli edifici. Tengo a precisare che esiste, che comunque tutti questi vincoli soprattutto per quanto riguarda il volume sono assoggettati come ha anche letto il consigliere Pagliato qualche minuto fa a rispetto del piano regolatore vigente. Tengo a precisare che stiamo e vogliamo andare a portare avanti il piano di governo del territorio il quale definirà ulteriormente questi parametri e quindi ci aiuterà a costruire ancora meglio la nostra Baranzate. E tengo ancora a precisare che i piani integrati di intervento sono oggetto di dibattiti, e di discussione e di approvazione da parte della giunta ma credo anche del consiglio comunale. Quindi queste valutazioni verranno fatte di volta per volta. Quindi detto questo sinceramente io questo discorso dei 10 piani, dei grattacieli a Baranzate non lo vedo in questo documento. Grazie.”

Elia: “Grazie consigliere Uboldi. Altri interventi? Nessuno ha chiesto la parola quindi dichiarazione di voto. Consigliere Barillà prego.”

Barillà: “Grazie presidente. Prima della dichiarazione di voto proprio un secondo. Io capisco che la maggioranza si possa irritare dell'intervento fatto in questo caso dal mio gruppo come opposizione però non ammetto che ci si dica tra le righe che dobbiamo leggere bene i documenti prima di fare interventi, perché poi quello che si trapela è questo. Io vi dico da opposizione che sono allibito, sottolineo allibito, dalla cecità degli interventi fatti dalla maggioranza. Ribadisco che il gruppo, quindi io e il mio gruppo, non condividiamo assolutamente questo documento e pertanto voteremo contrario.”

Elia: “Grazie consigliere Barillà. Isaia. Consigliere Isaia.”

Isaia: “Grazie. Anche noi voteremo contro questa approvazione del documento. Grazie.”

Elia: “Grazie. Consigliere Pagliato.”

Pagliato: “Per quanto è stato espresso prima il nostro gruppo sarà favorevole a questa delibera. Grazie.”

Elia: “Grazie. Quindi metto ai voti la delibera numero 5 all'ordine del giorno. Favorevoli? 12. Astenuti? Nessuno. Contrari? 5. Allora la delibera è approvata. Il voto per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 12. Astenuti? Nessuno. Contrari? 5. metto in discussione il punto 6 all'ordine del giorno dal titolo approvazione della convenzione per la regolazione dei rapporti tra enti locali ricompresi nell'ambito territoriale ottimale. La parola all'assessore Lesmo.”

Lesmo: “Portiamo in discussione questa sera l'adesione del comune di Baranzate all'ambito territoriale ottimale per la gestione delle acque. Faccio un breve excursus storico. Allora il progetto dell'ATO nasce nel 2001 dalla volontà dell'ente provincia di arrivare ad una gestione completamente pubblica delle acque sia quelle bianche sia quelle nere, le acque reflue. Questo per evitare che nella gestione di un bene di primaria necessità e di primaria importanza quale è l'acqua si possano inserire egli operatori privati che ne gestiscano il servizio, quindi come rete e anche come gestione agli, come gestione e anche come utilizzo da parte dei cittadini. Ci troviamo oggi...”

Elia: “Pregherei però il silenzio altrimenti non si può andare avanti coi lavori. Scusi assessore Lesmo.”

Lesmo: “Grazie presidente. Ci troviamo quindi oggi ad approvare questa convenzione che è un documento redatto dalla provincia ed è sostanzialmente un atto dovuto attraverso il quale noi come comune aderiamo all'ambito territoriale ottimale. I principi ispiratori di questo progetto sono proprio della risorsa idrica, il contenimento dei consumi, degli sprechi e l'eventuale evasione nonché il miglioramento della qualità e omogeneizzazione dei servizi idrici. Si vuole evitare qualsiasi sorta di alienazione o dismissione del patrimonio e delle partecipazioni pubbliche in essere, si vuole superare la frammentazione gestionale proponendo quindi delle società create a doc che sono Brianza Acque e Dami Acque che prenderanno in gestione tutto quello che è il servizio idritico quindi dal mantenimento degli impianti e creazione sino alla fase di arrivo dell'acqua nelle case dei cittadini. Questo permetterà inoltre di contenere le tariffe e tutelare le fasce più deboli. Ci troviamo quindi di fronte ad un testo di convenzione fornito dalla provincia e la mancata approvazione di questa convenzione comporta una sorta di commissariamento adacta con il quale la provincia diciamo vincola e penalizza gli

eventuale comuni che non aderiscono a questo nuovo ente superiore di gestione dell'acqua. In realtà avrebbe dovuto presentare il vicesindaco Cesaratto. Vi chiedo comunque di fare il vostro intervento. Se ci sono eventuali domande in merito tenterò di rispondervi personalmente. Grazie."

Elia: "Grazie assessore Lesmo. Prego consigliere Femia."

Femia: "Il nostro gruppo condivide pienamente questa idea della provincia che vuole regolamentare la posizione dell'acqua quale bene primario e quindi la vuole fare rimanere come gestione pubblica per cui per noi è una cosa favorevole, il nostro voto sarà favorevole."

Elia: "Consigliere Di Bitonto."

Di Bitonto: "Grazie presidente. Questo è un documento che è una presa d'atto soprattutto non è tanto un documento da mettere in discussione. È giustamente farlo passare in consiglio, un passaggio in consiglio è doveroso, comunque di fronte a questa convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra gli enti locali dico che sono pienamente favorevole. Grazie."

Elia: "Quindi non ci sono altri interventi. Dichiarazioni di voto sembrerebbero essere già fatte. Consigliere Pagliato per la dichiarazione di voto."

Pagliato: "Anche per il nostro gruppo siamo favorevoli."

Elia: "Se non ci sono altri interventi il numero legale per votare c'è quindi metto al voto la delibera numero 6. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 13 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. La delibera è approvata. Delibera numero 7: variazione del programma triennale opere pubbliche 2006- 2008 ai sensi della legge 11/02/94 numero 109 nella distribuzione delle risorse disponibili. Scusate per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Astenuti nessuno, contrari nessuno. 13 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. Delibera numero 7 : variazione del programma triennale opere pubbliche 2006- 2008 ai sensi della legge 11/02/94 numero 109 nella distribuzione delle risorse disponibili. La parola all'assessore Sesti."

Sesti: "Cercherò di essere brevissimo come precedentemente. Nel POP, nel piano dei lavori pubblici, delle opere pubbliche presentato a settembre e integrato a gennaio per le risorse finanziarie di alcune opere pubbliche si era destinato al come introiti di e in alcuni casi musi e in altri casi come introiti di urbanizzazione. Siccome finora non è avvenuto nulla e noi nel periodo estivo dovremmo completare alcune opere come quelle della scuole, come quelle delle asfaltature, abbiamo fatto una piccola variazione integrando che tutte queste opere qua che hanno una certa urgenza vengono tutte fatte con i mutui che possiamo ricevere immediatamente. Perciò l'unica variazione si tratta soltanto della fonte di introito disponibile. Le variazioni per l'asfaltatura non sono fatte con i soldi che dovrebbero, che non abbiamo ancora incassato perché non hanno costruito ancora nulla di opere di urbanizzazione bensì sostituiremo l'introito chiedendo mutuo alla cassa depositi e prestiti."

Elia: "Grazie assessore Sesti. Dichiaro aperta la discussione su questo punto. Consigliere Di Bitonto."

Di Bitonto: "Grazie presidente. Volevo fare una domanda all'assessore visto che è presente. Noi, io ho notato qui sulla categoria di nuova costruzione rotatoria e pista ciclabile nuova via Prg in via Milano- dei Giovi 851,922 euro. Ma questi soldi qui non dovevano essere messi in stima dei costi del programma se poi noi abbiamo detto che praticamente paga il tutto l'Esselunga non riesco a capire come mai ce lo ritroviamo qua. Grazie. È una domanda questa."

Sesti: "Sì sì ma le rispondo subito."

Elia: "Prego assessore Sesti."

Sesti: "Le rispondo subito in questo termine: è un' opera pubblica finanziata da un ente, da privati. Noi nelle opere pubbliche siamo obbligati a metterla perché giustamente è un'opera pubblica, tra l'altro con tutte le prassi che abbiamo concordato anche con il comune di Bollate perché sorgerà vicino ai confini per cui comunicazione anche come ha già ampiamente spiegato prima l'assessore ai lavori pubblici, ma quelle risorse finanziarie come abbiamo variante quella per le asfaltature quella è una risorsa finanziaria che viene pagata totalmente dagli enti privati come d'accordi stipulati quasi vent'anni fa. Però viene messa come opera pubblica."

Di Bitonto: "Ecco ma questi soldi dove vanno a finire? Fanno un partita di giro ma dove vanno praticamente? Non ho

capito. Da asfaltamenti per le strade?”

Sesti: “No. Quali scusi quelli 820mila euro della rotatoria? Non quello è come se fosse una (...) noi incassiamo dalla società, dall’Esselunga ecc ecc e paghiamo i lavori. Non tiriamo fuori, le risorse finanziarie 0 come spesa del comune. Risorse finanziarie 0. Siamo obbligati per legge a metterlo perché è un’opera pubblica come introito da privati. Come se lei volesse fare una donazione per abbellire la scuola e la dà al comune e il comune come (...) al privato.”

Di Bitonto: “Assessore ne prendo atto. Cosa devo dire?”

Sesti: “Grazie.”

Elia: “grazie. Altri interventi? Consigliere Barillà.”

Barillà: “La giunta con la proposta in delibera ritiene necessario apportare la variazione al programma triennale opere pubbliche per il finanziamento di opere di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni delle strade e dei marciapiedi nonché della realizzazione di scivoli per l’abbattimento delle barriere architettoniche. La situazione della pavimentazione delle strade riteniamo essere uno dei problemi principali del nostro paese. In diverse vie le strade sono piene di buche che spesso creano problemi in particolare ai pedoni e ai ciclisti. Le barriere architettoniche, in particolare quelle che impediscono alle persone non deambulanti di salire e scendere liberamente dai marciapiedi ma anche quelle come all’incrocio Sauro- Don Guanella che impediscono di salire sull’autobus alla fermata. Devono essere al più presto eliminate, ripeto al più presto eliminate. È anche fondamentale l’adeguamento normativo delle strutture degli edifici scolastici. Stante queste premesse tuttavia ci corre l’obbligo di definire come insufficienti le azioni poste in essere nel piano triennale delle opere pubbliche e in questa delibera. Abbiamo per una serie di questioni di merito e per concezioni differenti sulle priorità di Baranzate respinto il piano triennale proposto insieme al bilancio da questa giunta. Non abbiamo condiviso il ricorso all’indebitamento e non condividiamo l’indebitamento di oltre 450 mila euro che si va a definire con questa delibera. Grazie.”

Elia: “Grazie consigliere Barillà. Mi scuso ma il consigliere Di Bitonto aveva fatto solo una domanda ma non aveva discusso il punto quindi gli ridò la parola.”

Di Bitonto: “Grazie presidente. No avevo fatto semplicemente una domanda per chiarimento verso l’assessore e lo ringrazio. Comunque anche se non mi ha convinto di questa situazione di partita di giro comunque se così sia lo vedremo... sì l’ho messo più vicino il gelato va bene. D’accordo quindi non condivido il documento perché è lo sviluppo peggiorativo del piano triennale 2006- 2008 delle opere pubbliche già posto agli atti e da me bocciata nella seduta allora del consiglio comunale, quando abbiamo fatto praticamente il bilancio. Ribadisco il mio voto sfavorevole ed inoltre invito l’assessore competente a studiare un piano delle opere pubbliche che si prefigga l’obiettivo di recuperare le carenze degli attuali servizi quali impianto di illuminazione e l’impianto di coinvolgimento e smaltimento delle acque reflue nere, nere. Ho precisato. Agli esistenti aduttori di magra consortili già esistenti sul territorio sin dall’anno 1985 così da eliminare finalmente anche il dannoso problema degli scarafaggi unitamente al doppio costo per la depurazione delle acque già pagato dal CAP e contemporaneamente agli amministratori dei condomini per lo spurgo delle fosse biologiche. Comunque è sottinteso che questi progetti o programmi debbano essere dibattuti e condivisi nell’apposita commissione consigliere prima di portarlo in consiglio, anche perché noi discutiamo sempre molto, molto nel senso che arrivano in commissione determinate cose ma non riesce, non si sa mai il perché, anche arrivare a un approfondimento più concreto e congruo per poter dare e essere soddisfatti non solo noi consiglieri ma per dare un soddisfacimento anche da parte della cittadinanza. Queste non sono critiche, sono proprio delle considerazioni, delle prese d’atto che noi, io almeno chiedo scusa come Polo di centro destra mi sono posto più di una volta, quindi ribadisco il mio voto sfavorevole a questa delibera. Grazie.”

Elia: “Grazie consigliere Di Bitonto. Consigliere Lovati.”

Lovati: “Beh molto brevemente prendiamo atto, come è già stato detto anche in commissione di quelle che sono le esigenze a questo punto direi economiche no? Per poter gestire questi soldi. È una partita di giro ed è un cambio diciamo così di come vengono impegnate le risorse. Noi ribadiamo però la nostra posizione riguardo le opere triennali che avevamo già espresso in approvazione del bilancio, che era già abbastanza chiaro allora. Tuttavia evidentemente prendiamo atto di questa esigenza che c’è. Ecco solo questo volevamo dire che poi è la posizione che abbiamo espresso chiarmanete anche in commissione.”

Elia: “Grazie. Consigliere Pagliato.”

Pagliato: “Grazie presidente. In commissione bilancio abbiamo esaminato questo e abbiamo sottolineato un aspetto. Premesso che sull’orientamento del piano triennale delle opere è evidente che non siamo entrati in commissione bilancio. Qui con questa delibera vogliamo dare delle priorità però. Nel senso che il mutuo che è stato acceso e che avevamo previsto in fase di bilancio di 800 mila euro, quindi non andiamo ad ampliare mutui ma andiamo semplicemente a dire in questa voce, in questi 800 mila euro quali sono le opere che facciamo slittare all’interno del mutuo perché riteniamo in questo momento prioritarie rispetto ad altre perché se avessimo avuto l’introito anche degli altri oneri probabilmente non sarebbe stato necessario. Detto questo il bilancio prevedeva 540 mila euro per manutenzione straordinaria poi progettazione di interventi quali cimitero, piattaforma ecologica, cioè fase di progettazione per altri 110 mila euro e infine riqualificazione parchi giardini e spazi pubblici per 150 mila euro per un totale di 800 mila euro. Che cosa andiamo ad approvare in questo momento. Gli 800 mila euro rimangono e anziché approvare quelle voci che vi ho letto prima andiamo a dire “diamo priorità alle manutenzioni straordinarie relativamente alle scuole e all’adeguamento normativo dei serramenti, delle finestre, dell’abbattimento barriere architettoniche dei servizi igienici delle scuole elementari di Via Mentana e scuola media di via Aquileia per 336 mila euro cioè ci è sembrato più utile vista la carenza di oneri di urbanizzazione di impegnare questo mutuo per queste attività piuttosto che rinviarlo perché non abbiamo oneri, entrate. E infine la seconda voce altrettanto grado per 464 mila euro circa per le manutenzioni stradali straordinarie di sedi stradali comunali, marciapiedi, fognature pubbliche e illuminazione. Questo è quello che andiamo ad approvare. Naturalmente quello che viene spostato dai mutui degli 800 mila euro passa nei fondi di bilancio, finanziati con fondi di bilancio con altre entrate e quindi non modifichiamo, quindi si può essere non d’accordo sul piano delle opere pubbliche però in questo momento stiamo approvando delle priorità che sono gli edifici, i plessi scolastici e la manutenzione delle strade. Grazie.”

Elia: “Grazie consigliere Pagliato. Se non ci sono altri interventi. Il numero legale c’è quindi metto...le dichiarazioni di voto? Consigliere Barillà.”

Barillà: “Contrari.”

Elia: “Consigliere Di Bitonto.”

Di Bitonto: “Dobbiamo ripetere la contrarietà contrari anche noi. Grazie.”

Elia: “Consigliere Isaia.”

Isaia: “Noi ci asteniamo.”

Elia: “Consigliere Pagliato.”

Pagliato: “è favorevole.”

Elia: “Grazie. Quindi metto in votazione questo punto. Favorevoli? Favorevoli 10. Contrari? 3. Astenuti? 2. Quindi 10 favorevoli, 3 contrari, 2 astenuti il consiglio approva. Immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? 3. Astenuti 2. Punto successivo all’ordine del giorno numero 8: atto di indirizzo a promuovere l’istituzione della pianta organica delle farmacie del comune di Baranzate unitamente alla formulazione di nuove proposte di allocazione sul territorio. Per la relazione l’assessore Nicosia.”

Nicosia: “Grazie presidente. Come ho detto in commissione è una delibera di atto di indirizzo che andremo a trasmettere in regione Lombardia dopo la relativa approvazione. Infatti abbiamo ricevuto una nota il mese di giugno dove comunicava di fare una revisione della pianta organica conseguentemente alla divisione del comune di Baranzate e di Bollate. Infatti ci chiedevano le sedi farmaceutiche di comunicare che risultino tuttora esistenti o se necessitano di integrazioni, di verificare che le sedi farmaceutiche afferenti a ciascun comune rispettino i confini territoriali e di comunicare il numero di abitanti attualmente residenti nelle sedi farmaceutiche proposte. Gli uffici comunali effettuate le, abbiamo effettuato le relative ricerche e preparata la documentazione confermiamo che la sede 1 di via Primo Maggio con 4.693 residenti e la sede 2 di via Trieste con 4.955 residenti. Poiché la regione ci segnalava di comunicare eventuali osservazioni abbiamo ritenuto opportuno di individuare una terza allocazione per un eventuale farmacia nella zona di via Aquileia – Monte Cassino con 1567 residenti. Rimarrebbe fuori la zona, scoperta un po’ la zona di via Sempione. Alla fine della delibera noi abbiamo aggiunto di formulare altresì nuova proposta anche per una possibile allocazione all’interno nei pressi del centro commerciale là dove l’iter normativo attualmente proposto dovesse concludersi senza alcuna riforma che vada a modificare la legge attuale, pur sapendo comunque che la legge 475 del 1968 attualmente in vigore a meno che poi con le nuove

normative che ha attuato il governo prevede che fino a 12 mila abitanti l'istituzione di una farmacia è ogni 5 mila. Quindi da 12 mila e 1 scatterebbe la terza. Però noi abbiamo ritenuto opportuno segnalarlo lo stesso e poi attenderemo risposta. Grazie.”

Elia: “Grazie assessore Nicosia. È aperta la discussione su questo punto. Consigliere Di Bitonto.”

Di Bitonto: “Grazie presidente. Beh su questo altro indirizzo non c'è nulla da dire di particolare quindi siamo favorevoli sull'istituzione della pianta organica per quanto riguarda le nostre farmacie. Per quanto invece riguarda l'ubicazione della terza farmacia di fare un pizzico attenzione perché nella terza farmacia a livello comunale visto che ne abbiamo due private su nostro territorio una terza toccherebbe a noi di avere una terza farmacia. Quindi prima di prendere qualsiasi altro tipo di iniziativa a livello privatistico da pensarci bene e se dovessimo entrare nell'azienda speciale in Bollate come azienda speciale farmacie ecco c'è sicuramente la possibilità di avere come comune di Baranzate una farmacia comunale. Grazie. Comunque sono favorevole.”

Elia: “Grazie consigliere Di Bitonto. Consigliere Lovati.”

Lovati: “Eh anche noi siamo favorevoli evidentemente anche perché l'ubicazione ci sembra corretta in quanto i servizi che aldilà della Varesina non ci sono e una farmacia indubbiamente sarebbe auspicabile. Poi del futuro vedremo quello che succederà.”

Elia: “Grazie. Altri interventi? Consigliere Barillà.”

Barillà: “La proposta che si ritiene più significativa dell'atto di indirizzo in oggetto è sicuramente la volontà di istituzione di una terza farmacia sul territorio di Baranzate. Nonostante le buone volontà dell'assessore alla partita riteniamo purtroppo difficile il raggiungimento di questo obiettivo in quanto esistono dei parametri molto precisi che identificano il rapporto farmacie e numero di abitanti. Anche l'idea di ubicazione della farmacia in una zona del territorio quella ovest della Varesina storicamente carente di servizi commerciali e servizi ci sembra essere l'ipotesi migliore. Cogliamo l'occasione in relazione a questa cronica carenza sollecitando l'amministrazione comunale affinché quella zona del territorio venga fornita dei servizi mancanti e provvista di facilitazioni che permettano ai cittadini e ai residenti di accedere più facilmente al centro di Baranzate e al centro commerciale.”

Elia: “Grazie consigliere Barillà. Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto su questo punto. Consigliere Barillà.”

Barillà: “Favorevoli.”

Elia: “Consigliere Di Bitonto.”

Di Bitonto: “il polo di centro destra è favorevole.”

Elia: “Consigliere Lovati.”

Lovati: “Favorevoli.”

Elia: “Consigliere Pagliato.”

Pagliato: “Favorevoli.”

Elia: “Quindi metto ai voti. Favorevoli? 18 favorevoli quindi nessun contrario, astenuti nessuno. Punto 9 all'ordine del... immediata eseguibilità? Unanimità.

Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno: convenzione tra il comune di Baranzate e l'organizzazione Auser comprensoriale di Milano con l'associazione Auser incontri di Bollate per il servizio di sorveglianza e presidio presso i plessi scolastici anno scolastico 2006/ 2007. per la relazione la parola all'assessore Palumbo.”

Palumbo: “Buonasera. La stipula di questa convenzione ci permetterà di proseguire l'esperienza positiva e di gradimento dei cittadini che è stata portata avanti nel passato e anche nello scorso anno. Si tratta di mantenere il presidio e quindi quell'attività di aiuto che i nonni amici hanno fatto bene direi perché nel, non abbiamo avuto indicazioni negative da parte

dei cittadini nell'anno scolastico 2005/ 2006. ecco e noi qui proponiamo di proseguire nell'anno 2006/2007. Il servizio fondamentalmente verrà svolto come nel passato sui due poli scolastici, quello di due plessi quello di via Aquileia e quella di via Mentana favorendo le attività di attraversamento delle due strade in particolare Aquileia e Merano ai ragazzi che vanno a scuola il mattino, che escono a mezzogiorno e che riescono il pomeriggio. L'attività viene svolta e questo mi preme dirlo perché è importante sottolineare il fatto che questo tipo di attività viene svolta da cittadini baranzatesi anche se la gestione è fatta dall'associazione Auser di Bollate. Direi che fondamentalmente non c'è moltissimo da dire, noi auspichiamo che nel futuro questo tipo di attività possa essere fatta sempre da cittadini baranzatesi ma completamente gestita sul nostro territorio. È chiaro che questo dipenderà dalla crescita di associazioni locali che permetteranno di fare bene queste cose. Io dico fare bene perché ricordiamo che coloro che svolgono questo tipo di attività lo fanno protetti nel senso che ci siamo assicurati che abbiano una copertura assicurativa per fare con tranquillità l'intervento. E questo c'è e quindi l'associazione gestisce bene questo tipo di attività. Io non avrei niente altro."

Elia: "Grazie assessore Palumbo. È aperta la discussione su questo punto. Consigliere Di Bitonto."

Di Bitonto: "Grazie presidente. Allora su questa convenzione non c'è nulla da dire in particolare. Io sono favorevole, sono sempre stato favorevole anche negli anni passati quindi non è questo il punto. Questa delibera è passata in commissione, l'assessore Palumbo ce l'ha anche spiegata. Noi abbiamo fatto una preghiera all'assessore di eventualmente di trovare un sistema, un' associazione che si possa creare ecco il cosiddetto Auser a Baranzate per risparmiare quel 35% che poco sia non è cambierebbe poi così tanto però il fatto di istituirlo sul nostro territorio vuol dire avere già uno svincolo con Bollate e questa sarebbe già una cosa positiva. Dunque ci ha assicurato che nel futuro c'è questo impegno, io ringrazio l'assessore che ha preso in considerazione questo passaggio comunque siamo favorevoli a questa delibera che comunque porta sempre dei benefici sul nostro territorio a supporto della nostra polizia municipale. Grazie."

Elia: "Grazie consigliere. Consigliere Femia."

Femia: "Sì anche noi siamo favorevoli. L'unica cosa che è venuta fuori in commissione era quel problemino dei vigili nella scuola elementare dove da una parte c'è il nonno amico e dall'altra parte c'è lo sbarramento dei vigili. Ecco anziché lì metterne due può rimanere uno di vigile tutto lì. Per il resto noi siamo favorevoli"

Elia: "Grazie consigliere Femia. Il consigliere Lovati."

Lovati: "Sì anche noi siamo favorevoli perché evidentemente questo servizio molto bello che indubbiamente gratifica sia gli anziani che lo svolgono che anche i bambini che possono avere anche un rapporto con queste persone. Condividiamo anche noi l'osservazione della consigliere Femia perché già in passato abbiamo avuto modo di segnalarlo perché ci è stato a nostra volta segnalato da i nonni che effettivamente la distribuzione in qualche caso dei vigili non magari insieme ma magari separati tra di loro in modo tale da avere un controllo maggiore è auspicabile. Anche noi siamo convinti che forse se venisse gestito in Baranzate sarebbe meglio e cogliamo favorevolmente l'auspicio che ha fatto l'assessore Palumbo che questo verrà fatto."

Elia: "Grazie consigliere Lovati. Consigliere Macchi."

Macchi: "Mah noi ne abbiamo già parlato in commissione, l'orientamento è favorevole, chiaramente tutto è perfezionabile per cui l'idea è comunque di ottimizzare la collaborazione tra gli agenti di polizia locale e i nonni amici in modo da avere distribuzione dei compiti ognuno per le sue competenze ma in modo che non ci siano sovrapposizioni. Quindi è tutto perfezionabile ma sicuramente credo che è un'iniziativa che verrà confermata e poi in futuro vedremo se ci saranno anche opportunità di creare associazioni proprio locali di Baranzate. Quindi non siamo favorevoli."

Elia: "Grazie consigliere. Se ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto. Consigliere Femia."

Femia: "noi siamo favorevoli."

Elia: "Consigliere Di Bitonto."

Di Bitonto: "Polo di centro destra favorevole."

Elia: "Consigliere Lovati."

Lovati: “Favorevoli.”

Elia: “Consigliere Pagliato. Quindi mettiamo ai voti il punto numero 9. favorevoli? All’unanimità. 18. Quindi 0 astenuti e 0 contrari. Per l’immediata esecutività. Favorevoli? 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. L’ultimo punto prevede interrogazioni e interpellanze e interventi liberi di 5 minuti per ogni gruppo. Consigliere Barillà di queste tre che cosa... prego.”

Barillà: “Tra interrogazioni orali. Domande dirette. Mi è stata consegnata proprio questa stasera da dei cittadini di vicolo Cividale, sono delle cassette private, una lettera che è stata protocollata il 3 luglio al sindaco e all’ufficio tecnico comunale. La leggo così poi formulo il quesito. Ah prima di leggerla io consegno queste due fotografie che rendono molto chiara il problema quindi foto 1 abitazione vicolo Cividale e foto 2 abitazione vicolo Cividale e chiedono che siano allegati al verbale e ne costituiscano parte integrante. Il testo della lettera recita, c’è un mega urgente quindi scritto in alto, dice: sottoscritti i firmatari residenti nel vicolo Cividale con la presente intendono ribadire la presenza di gravi infiltrazioni nelle proprie proprietà derivanti dalla rete fognaria comunale. Nelle fotografie come potrete notare ci sono delle macchie estese su tutta la parete della camere e macchie estese di metri della pavimentazione. Questa, la frase successiva, il capoverso successivo scusate mi fa secondo me rende molto chiaro il modo in cui opera l’ufficio tecnico. A nulla sono servite le continue segnalazioni all’ufficio tecnico nella persona del geometra Mannocchia. Mi dicevano che è più di un anno che continuano a segnalare questa problematica. I residenti recitano per finire solo precisare che se non riceveranno una risposta concreta entro 7 giorni dal ricevimento della presente saranno costretti ad avviare le vie legali nei confronti dell’amministrazione comunale. Allora io domando all’assessore alla partita cosa facciamo? Aspettiamo che questi cittadini facciano causa al comune così spendiamo degli altri soldi? O interveniamo?”

Elia: “Grazie consigliere Barillà. La parola all’assessore Prisciandaro.”

Prisciandaro: “Allora il problema è ben noto, nel senso che da quando ci siamo, è stato uno dei primi problemi affrontati, già conosciuto a Bollate e non risolto. In vicolo Cividale è già stata fatta un’ispezione, l’ufficio tecnico è già uscito più volte, ha fatto un’ispezione e sembrerebbe che dalla fognatura pubblica non vi fossero, non vi siano perdite. C’è da precisare che sul vicolo Cividale, area pubblica, insistono 4 fosse biologiche, quindi è probabile lo verificheremo in settimana credo che li incontreremo perché è probabile che con l’usura le perdite potrebbero venire dalle fosse biologiche. E quindi è assoluta, mente ingiusto e il signor Clemente sa che l’ufficio tecnico si è attrezzato, ha fatto più sopralluoghi, l’ho fatto personalmente il sopralluogo nella villetta della mamma del signor Clemente. Le perdite probabilmente sono dovute alle fosse biologiche che insistono, perché probabilmente all’epoca non avevano lo spazio dove metterle, quindi probabilmente si provvederà, si chiederà a quei signori di rimuovere le fosse biologiche da quel sito pubblico, riposizionarle, pulirle, dopodiché si rifarà se ancora dovesse verificarsi infiltrazione una verifica di tutto il tratto fognario del vicolo Cividale. Perché anche buttar via quattrini pubblici, scoprire tutta la fogna del vicolo Cividale col rischio che le perdite siano dovute alle fosse biologiche mi pare che...questo sì che sarebbe un cattivo modo di amministrare e di spendere i soldi pubblici. Grazie.”

Elia: “Grazie assessore. La replica brevissima al consigliere Barillà.”

Barillà: “Sì replica ho altre due interrogazioni orali. No la replica, cosa devo dire all’assessore? Basta comunicare poi non credo di non dover insegnare niente ai tecnici comunali però basta verificare la tenuta delle fosse biologiche private se è così, se si tratta di quello senza andare a sperperare i soldi come si vuol fare credere. La seconda interrogazione è sui dossi. Sapete che...allora...abbiamo visto che diversi dossi si stanno appunto mettendo a norma, si stanno apportando alcune modifiche e allora mi piacerebbe a me venire a conoscenza di alcune informazioni. Del tipo chi ha deciso l’altezza? Come realizzarle, è stato l’ufficio tecnico comunale oppure è stato dato un appalto alla ditta e quindi è la ditta che poi ha di sua iniziativa decisa la progettazione perché sarebbe molto utile capire se esistono o meno delle responsabilità. Grazie.”

Elia: “Grazie consigliere Barillà. La risposta all’assessore Prisciandaro.”

Prisciandaro: “Anche in merito a questo non abbiamo nulla da nascondere. Si è fatto troppo chiasso sulle variazioni altimetriche. L’indicazione che la giunta ha dato, l’ufficio tecnico quindi me ne assumo la responsabilità è stata quella di mettere in sicurezza in primis i pedoni, perché noi abbiamo inteso mettere in sicurezza tutta la parte relativa all’istruzione e quindi scuola media, i due parchi Meroni e Piazza Falcone, la piazza del mercato con la piazza Falcone e la piazza del mercato con la scuola materna. Tutto il percorso protetto che i nostri ragazzi la mattina fanno e che il pomeriggio per ritornare in un importante quartiere come quello di via Gorizia. Questa è stata l’indicazione data all’ufficio tecnico, questo è stato fatto dall’ufficio tecnico quindi dalla relativa azienda che si è aggiudicato i lavori. Evidentemente la questione non è

stata capita, evidentemente mi pare di...io condivido tuttora l'impostazione e ci sono cittadini che si rammaricano per il fatto che la variazione altimetrica di via Primo Maggio è stata abbassata di quota perché prima la gente doveva rallentare oggi rallenta un po' meno. Quindi però per la questione di sicurezza, per questioni di altre questioni si è preferito agire in quel modo cosa che faremo anche con i lavori di asfaltatura in via Don Guanella perché le altre sono state fatte naturalmente a regola d'arte. Quindi non ci sono cosa nascondere. Le responsabilità se ci sono, sono del sottoscritto perché ha dato e ha comunicato all'ufficio tecnico dare massima sicurezza ai pedoni perché si tratta di zona altamente residenziale evidentemente così non è stato capito e quindi si è reso necessario apportare alcune modifiche. Quindi l'ufficio tecnico ha svolto i lavori secondo le indicazioni che l'amministrazione gli ha dato quindi in questo specifico ruolo il sottoscritto, quindi se le responsabilità ci sono le responsabilità sono in primis mie perché ripeto ho indicato, ho dato queste indicazioni."

Elia: "Grazie assessore Prisciandaro. L'ultima interrogazione prego. Consigliere Barillà."

Barillà: "Sì l'ultima interrogazione è inerente degli eventi, o meglio dei problemi di salute che stanno riscontrando diversi cittadini nella zona al di qua del, quindi Aquileia, Bisbino, e tutta questa zona qui. Il problema è la presenza continua di forti odori sgradevoli di sostanze chimiche. Posso assicurarvi che diversi cittadini hanno avuto grossi problemi di nausea, c'è stato un condominio dove in una giornata le ambulanze hanno portato via 4 persone e per esperienza personale vi dico che questo odore è talmente intenso che porta forte nausea, non lo nascondo io sono stato uno di quelli che ha avuto questi problemi e ci sono tre medici ed essere costretto a ricorrere, adesso non è per far pubblicità a un farmaco, all'ebobren perché ci sono questi odori nell'aria non è cosa sicuramente positiva. Chiedo a chi di competenza, al sindaco piuttosto che all'assessore alla partita se si stanno facendo delle verifiche o se non sono state fatte ancora nulla se si può allertare le Usl perché il problema sta diventando veramente serio, è un problema che si presenta persistente tutti i giorni. Non siamo stati in grado i cittadini compreso me di individuare l'eventuale azienda responsabile perciò credetemi è necessario intervenire perché veramente è una roba da volta stomaco non si riesce a sopportare. Grazie."

Elia: "Grazie consigliere Barillà. Se non ci sono...prego assessore Lesmo."

Lesmo: "Grazie presidente. Consigliere Barillà le chiedo la cortesia di volerci fermare un attimino per capire qual è la zona interessata perché finora non sono arrivate segnalazioni di questo tipo in comune, quanto meno alla mia attenzione non è arrivata alcuna comunicazione quindi se ci vogliamo fermare cerchiamo di dare un'area a questo problema. Grazie."

Elia: "Grazie assessore Lesmo. Consigliere Isaia."

Isaia: "Io volevo fare più che altro una domanda se possibile. Si è parlato di abbattimento di barriere architettoniche. Quindi la mia domanda è questa: negli stabili, è una domanda eh non è nulla di..., siccome a volte gli stabili sono molto vecchi soprattutto in via Gorizia e quant'altro mi chiedo a chi spetta abbattere alcune barriere architettoniche in questi stabili? È di competenza esclusiva dell'amministrazione dello stabile o il comune può in qualche modo intervenire su la messa in opera di servo scale o quant'altro per poter permettere a parecchi disabili senza dover ricorrere all'ausilio di 4 persone che lo sollevano per farli fare le scale? Questa è una domanda. La seconda mi permetto di rispondere all'assessore Prisciandaro. È vero mettere in sicurezza i bambini, per l'amor di dio priorità assoluta ma le scuole ci sono a Milano, ci sono a New York, ci sono a Londra e non è che vicino alle scuole bisogna mettere dei dossi di un metro e mezzo perché quello è nel buon senso civico dell'automobilista capire che c'è una scuola, non mettere un dosso di un metro e mezzo perché se io ci passo alle due di notte e la scuola è chiusa io spacco la macchina e vado a sbattere. Quindi è pur vero la messa in sicurezza per l'amor di dio, infatti esiste la polizia urbana, esistono delle leggi che multano chi supera certi limiti di velocità, ritiro di patente, tolti i punti ma il dosso fuori regola secondo me non è giusto metterlo per mettere in sicurezza. È un dosso sbagliato e io chiedo questo dosso sbagliato visto che la responsabilità è dell'assessore Prisciandaro chi la paga la riparazione del dosso sbagliato? L'assessore o Baranzate? Grazie."

Elia: "Grazie consigliere Isaia. Se non ci sono altri interventi e interpellanze. Assessore Prisciandaro."

Prisciandaro: "Mah sulla prima domanda, per quanto attiene abbattimento barriera architettonica in siti privati la competenza naturalmente è dei condomini, quindi dei privati che possono usufruire, in questo periodo c'è un bando regionale che viene offerto sia a favore dei comuni, sia a favore dei soggetti privati che possono attingere, presentando dei progetti possono attingere sui finanziamenti regionali a fondo perso o comunque senza interessi, per quanto riguarda i dossi io non condivido la sua impostazione e naturalmente io ritengo che non erano alti un metro e mezzo, ritengo fossero alti giustamente perché la normativa parla solo per trasporto pubblico, il sindaco proprio venendo recentemente dove la città europea, a Berlino, mi dice che ci sono dossi ben più alti di quelli che noi, dei tanto dossi famigerati comunque voglio dire, naturalmente non ho difficoltà a dire che le spese, se questo che vuol sapere dalla domanda, per il maggiore le modifiche

che stiamo facendo che ricaduno sulla pubblica amministrazione, non sull'assessore Prisciandaro come avviene in questi casi perché evidentemente sono verifiche tecniche e quindi non può che essere così"

Elia: "Grazie Assessore Prisciandaro. Se non c'è nulla di ulteriore io vi porto gli auguri di buone vacanze del presidente Musi che mi ha riservato in chiusura di consiglio, insomma, di farvi gli auguri di buone vacanze ai quali aggiungo i miei, quindi alle ventitre e quindici dichiaro chiuso il consiglio comunale. Grazie."